

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

MOLTI CI
VEDONO
SEMPLICEMENTE
DELL'ACQUA.



NOI,
UN NUOVO
PARADIGMA
DELLA
SOSTENIBILITÀ.

Sommario

1.	LETTERA AGLI STAKEHOLDER	1
2.	HIGHLIGHT 2025.....	2
3.	NOTA METODOLOGICA	4
4.	IL GRUPPO SOSTELIA	7
4.1	STORIA, VALORI, MISSION	8
4.2	LA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO	9
4.3	AREE DI ATTIVITÀ, SERVIZI E CLIENTI DEL GRUPPO.....	14
5.	STAKEHOLDER E ANALISI DOPPIA RILEVANZA	19
5.1	IDENTIFICAZIONE, PRIORITIZZAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	20
5.2	IDENTIFICAZIONE IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CORRELATI ALLE TEMATICHE RILEVANTI.....	22
5.3	VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DEGLI IRO.....	28
5.4	VALIDAZIONE E FINALIZZAZIONE DEI TEMI	29
6.	GOVERNANCE.....	31
6.1	LA STRUTTURA DELLA GOVERNANCE	32
6.2	ETICA E TRASPARENZA DI BUSINESS	33
6.3	SOSTENIBILITÀ INTEGRATA NELLA GESTIONE.....	35
6.4	STRUMENTI DI GOVERNANCE	38
6.5	VALORE ECONOMICO GENERATO	41
6.6	SOSTENIBILITÀ NELLA CATENA DI FORNITURA.....	42
7.	AMBIENTE.....	46
7.1	CAMBIAMENTI CLIMATICI E CONSUMI ENERGETICI	46
7.2	INQUINAMENTO.....	54
7.3	ACQUA E RISORSE MARINE.....	55
7.4	RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE.....	57
8.	SOCIALE.....	61
8.1	FORZA LAVORO PROPRIA.....	62
8.2	QUALITÀ, SICUREZZA E SODDISFAZIONE DEI CLIENTI	70
8.3	PRIVACY E CYBERSECURITY	71
8.4	PROGETTI SOSTENUTI.....	72
9.	INDICE CONTENUTI ESRS	74

1. LETTERA AGLI STAKEHOLDER



1. LETTERA AGLI STAKEHOLDER

[ESRS 2 SBM-2]

Carissimi Stakeholder,

siamo lieti di presentarvi **la seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Sostelia**, documento attraverso cui rendicontiamo il percorso intrapreso per integrare la sostenibilità nei processi aziendali, nelle strategie di sviluppo e nel nostro modo di generare valore.

Questo secondo Bilancio rappresenta un ulteriore passo nel consolidamento del sistema di rendicontazione del Gruppo: abbiamo affinato il processo di analisi di doppia rilevanza, rafforzando il collegamento tra i temi materiali individuati, le informazioni rendicontate e le priorità ESG più significative per le nostre attività. In questo percorso, il tema dell'inquinamento è stato introdotto tra gli ambiti analizzati, confermando l'attenzione del Gruppo verso la prevenzione degli impatti ambientali e la tutela delle risorse naturali.

L'acqua continua a essere il cuore della nostra attività. Operiamo ogni giorno nello sviluppo di tecnologie, servizi e soluzioni per il trattamento e la depurazione delle acque primarie e reflue, consapevoli del ruolo che il nostro settore ricopre nella protezione di una risorsa essenziale per la vita, per i territori e per le attività economiche. La nostra responsabilità non si esaurisce nella capacità tecnica di progettare e realizzare impianti efficienti, ma si estende alla volontà di contribuire a una gestione più consapevole, sicura e sostenibile delle risorse idriche.

Il 2025 ha rappresentato un anno di rafforzamento per il Gruppo, sia sul piano industriale sia sul piano organizzativo. Il valore economico generato, pari a 107 milioni di euro, testimonia la capacità del Gruppo di sostenere continuità operativa, investimenti e sviluppo. La filiera conferma un forte radicamento nazionale, con il 95% dei fornitori localizzati in Italia, elemento che contribuisce alla solidità dei rapporti commerciali e alla prossimità dei processi di approvvigionamento.

Il percorso di crescita è stato accompagnato dal consolidamento dei sistemi di gestione e dei presidi organizzativi, come confermato dalle 23 certificazioni conseguite dalle società del Gruppo. Sul fronte delle persone, l'86% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato e nel corso dell'anno sono state erogate complessivamente 5.171 ore di formazione, di cui il 27% su base volontaria. Il Gruppo conferma inoltre l'assenza di Gender Pay Gap, risultato significativo nel percorso di valorizzazione delle competenze e promozione dell'equità.

In ambito ambientale, sono stati registrati miglioramenti rilevanti nell'efficienza dei processi: l'intensità energetica si è ridotta del 20% rispetto al 2024 e l'intensità emissiva di Scope 1 del 21%. Il 53% dei rifiuti prodotti è stato avviato a recupero, confermando l'impegno del Gruppo nel promuovere una gestione più efficiente delle risorse e una progressiva riduzione degli impatti connessi alle proprie attività.

Questi risultati sono il frutto del lavoro delle persone che ogni giorno contribuiscono alla crescita del Gruppo Sostelia: dipendenti, collaboratori, partner, fornitori e clienti. A loro va il nostro ringraziamento per l'impegno, la competenza e la fiducia con cui accompagnano il nostro percorso.

Siamo consapevoli che la sostenibilità richiede continuità, metodo e capacità di miglioramento. Per questo, il Bilancio non rappresenta solo uno strumento di rendicontazione, ma un'occasione per misurare i progressi compiuti, individuare nuove priorità e rafforzare il dialogo con tutti gli stakeholder.

Vi invitiamo a leggere questo documento come testimonianza del percorso svolto e come base per proseguire, insieme, nella costruzione di un modello di sviluppo orientato alla responsabilità, all'innovazione e alla tutela delle risorse idriche.

Gruppo Sostelia

2. HIGHLIGHTS 2025



95%

dei Fornitori Italiani



107

Milioni di € di
Valore Economico Generato



23

Certificazioni



86%

Dipendenti a contratto a
Tempo Indeterminato



5.171

ore di formazione totali
di cui il 27% Volontarie



No

Gender Pay Gap



77%

Quota di Energia Elettrica
Rinnovabile Utilizzata



-20%

Intensità Energetica
rispetto al 2024



-21%

Intensità Emissiva di Scope 1
rispetto al 2024



53%

di Rifiuti Inviati a Recupero



3. NOTA METODOLOGICA



3. NOTA METODOLOGICA

[ESRS 2 BP-1, BP-2, IRO-2]

Il presente documento costituisce il Bilancio di Sostenibilità 2025 del Gruppo Sostelia, redatto su base volontaria con riferimento all'esercizio compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.

Il Bilancio rappresenta la seconda edizione del percorso di rendicontazione di sostenibilità del Gruppo ed è stato predisposto con l'obiettivo di rappresentare in modo strutturato le informazioni ambientali, sociali e di governance risultate rilevanti a conclusione dell'analisi di doppia materialità condotta nel 2024. In continuità con il precedente esercizio, il processo è stato ulteriormente consolidato, con l'obiettivo di rafforzare la coerenza tra analisi di doppia rilevanza, temi materiali e informazioni rendicontate.

Pur non essendo soggetto, per l'esercizio oggetto di rendicontazione, agli obblighi previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive — CSRD, il Gruppo ha scelto di utilizzare gli European Sustainability Reporting Standards — ESRS come principale riferimento metodologico.

Il Bilancio è stato predisposto applicando, per quanto compatibili con la natura volontaria della rendicontazione e con il livello di maturità del sistema informativo interno, **i principi di rilevanza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità delle informazioni**. È stata inoltre posta attenzione alla tracciabilità delle fonti informative, alla coerenza dei dati raccolti e alla possibilità di effettuare confronti progressivi nei successivi cicli di rendicontazione.

Il perimetro societario di riferimento comprende le società appartenenti al Gruppo Sostelia alla data di chiusura dell'esercizio 2025, come riportate nella tabella seguente. Inoltre, il perimetro dei dati economici coincide con quanto presentato nel Bilancio Consolidato al 31/12/2025 del Gruppo, fonte primaria di tali dati. Rispetto al precedente Bilancio di Sostenibilità, si segnala che:

- in data 31 dicembre 2024, Simpec S.r.l. è stata incorporata per fusione in S.T.A.;
- a decorrere dal 1° gennaio 2025, S.T.A. ha modificato la propria forma giuridica, assumendo la denominazione di S.T.A.;
- Smart Sea S.r.l., pur risultando partecipata direttamente al 100% dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio, non è incluso nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2025. La partecipazione è stata successivamente ceduta a terzi in data 16 marzo 2026
- in data 16/03/2026, si è perfezionata la cessione del 100% di S.T.A. Società Trattamento Acque S.p.A. a HERA S.p.A. che ha portato la variazione della ragione sociale della precedente S.T.A. Società Trattamento Acque S.p.A. in **SOSTELIA S.p.A.**

La tabella riporta, per ciascuna società inclusa nel perimetro, le principali sedi, unità locali, sedi operative, depositi, magazzini, officine e impianti riconducibili al Gruppo.

Società	Località	Tipologia Sede
S.T.A.Società Trattamento Acque S.p.A. di seguito "S.T.A."	Mantova (MN)	Sede Legale
	Casalmaggiore (CR)	Impianto trattamento rifiuti
	Mantova (MN)	Deposito/Magazzino
	Pieve San Giacomo (CR)	Deposito/Magazzino
	Camaione (LU)	Unità locale
	Codevigo (PD)	Unità locale
	Bosaro (RO)	Deposito/Magazzino
	Verona (VR)	Deposito/Magazzino
	Trento (TN)	Unità locale
	Nova Milanese (MB)	Divisione operativa "ex Simpec"
Trentino Acque S.r.l.	Trento (TN)	Sede legale
CID S.r.l.	Colloredo di Monte Albano	Sede legale e produttiva

Società	Località	Tipologia Sede
COMS S.r.l.	Talmassons (UD)	Sede legale
	Noale (VE)	Sede produttiva
	Salzano (VE)	Sede produttiva
NPC S.r.l.	Marene (CN)	Sede Legale
		Sede operativa
		Magazzino
		Officina
NTW Group S.r.l. di seguito "NTW".	Fontanelle (TV)	Sede operativa
	Cornuda (TV)	Sede legale e operativa

Le operazioni societarie intervenute tra la chiusura dell'esercizio precedente e l'avvio dell'esercizio 2025 sono state considerate nella definizione del perimetro di rendicontazione e nella lettura dei dati comparativi rispetto al precedente Bilancio. Ove rilevante, eventuali discontinuità derivanti dalla variazione del perimetro societario, dalla riorganizzazione interna o dall'affinamento del processo di raccolta dati sono indicate nelle specifiche sezioni del documento.

Ai fini della presente rendicontazione, le informazioni sono state organizzate distinguendo tra informative generali e informative tematiche. Le informazioni generali relative alla governance, alla struttura organizzativa, al modello di business e ai processi di gestione della sostenibilità, riconducibili alle informative generali dell'ESRS 2, sono riferite principalmente a S.T.A., in qualità di Capogruppo. Le informazioni tematiche ambientali, sociali e di governance sono rendicontate con riferimento alla Capogruppo, salvo diversa indicazione all'interno delle singole sezioni del documento.

I dati rendicontati riguardano l'esercizio 2025 e, ove disponibili e comparabili, sono affiancati a quelli del 2024, al fine di consentire una lettura dell'evoluzione delle principali informazioni ESG. Eventuali variazioni rispetto alle informazioni pubblicate nel precedente Bilancio possono derivare dall'evoluzione del perimetro societario, dal miglioramento del processo di raccolta dati o dall'aggiornamento delle metodologie di calcolo adottate.

In alcune circostanze è stato necessario ricorrere a stime, riclassificazioni o elaborazioni interne, adottate per garantire continuità informativa e completezza del quadro rendicontato. Ove rilevanti, tali elementi sono segnalati all'interno del documento, insieme alle principali assunzioni metodologiche utilizzate.

La raccolta delle informazioni è stata effettuata attraverso il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti, con il supporto della documentazione gestionale, amministrativa e operativa disponibile.

I dati sono stati raccolti in forma quantitativa laddove presenti nei sistemi aziendali o ricostruibili sulla base di evidenze documentali. Nei casi in cui non fossero disponibili metriche complete, le informazioni sono state rendicontate in forma qualitativa.

Il presente Bilancio di Sostenibilità, predisposto su base volontaria, non è stato sottoposto ad assurance esterna da parte di un soggetto terzo indipendente. Il Gruppo si riserva di valutare il ricorso a una verifica esterna nei successivi cicli di rendicontazione, anche in funzione dell'evoluzione del sistema interno di raccolta, controllo e validazione dei dati ESG.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di SOSTELIA S.p.A. in data 23/06/2026. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito web del Gruppo, www.sostelia.it, o contattare l'indirizzo e-mail info@sostelia.it.

4. IL GRUPPO SOSTELIA



4. IL GRUPPO SOSTELIA

[ESRS 2 SBM-1]

Il Gruppo Sostelia rappresenta il primo gruppo italiano e principale player privato nel **settore delle tecnologie per il trattamento delle acque civili e industriali**. Il Gruppo fornisce soluzioni avanzate per migliorare la qualità delle acque civili e delle acque reflue, promuovendo efficienza, innovazione e sostenibilità, nonché operando in diversi ambiti applicativi, tra cui il settore industriale, il servizio idrico integrato, il trattamento e lo smaltimento di rifiuti speciali e le bonifiche ambientali.

L'Italia rientra tra i Paesi europei più esposti alla siccità con una situazione in rapido peggioramento, che porterà alla progressiva riduzione della disponibilità di acqua a causa della progressiva irregolarità delle precipitazioni, con impatti sui costi, sulla qualità della risorsa e sulla salute pubblica, mentre l'aumento di eventi estremi come alluvioni e inondazioni aggraverà l'inquinamento delle acque, aumentando il rischio di contaminazioni e la necessità di sistemi di depurazione sempre più avanzati.¹

Di fronte a tale scenario, il Gruppo Sostelia non solo affronta le sfide imposte dai cambiamenti climatici, ma si afferma come protagonista nella gestione e tutela delle risorse idriche, grazie all'impiego di tecnologie all'avanguardia per il trattamento e il riutilizzo delle acque reflue. Attraverso un costante impegno in ricerca e sviluppo e l'introduzione di soluzioni innovative per la depurazione, il Gruppo contribuisce attivamente alla lotta contro la crisi idrica, promuovendo **strategie mirate di recupero e reintegro dell'acqua nei cicli produttivi, riducendo gli sprechi, tutelando l'ambiente e favorendo i principi dell'economia circolare**, il tutto con l'obiettivo di garantire un approvvigionamento sicuro ed efficiente per il futuro.

¹ Quevauviller, Philippe. "Adapting to climate change: reducing water-related risks in Europe—EU policy and research considerations." *Environmental science & policy* 14.7 (2011): 722-729;

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Stato di severità idrica – Rapporto nazionale, 2 febbraio 2024

4.1 STORIA, VALORI, MISSION

Il Gruppo Sostelia nasce ad agosto 2023 su iniziativa del fondo di private equity “Xenon FIDEC”, un fondo interamente dedicato a investimenti sostenibili, in conformità con l’art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla finanza sostenibile (SFDR). Xenon FIDEC, integrando i fattori ESG nel proprio processo di investimento, ha creato il Gruppo Sostelia selezionando società considerate sostenibili, in quanto contribuiscono al raggiungimento di obiettivi ambientali e sociali. Il fondo ha aggregato un network di realtà italiane d’eccellenza attive nel settore del trattamento e della depurazione delle acque, sviluppando una piattaforma volta a migliorare la sostenibilità dell’intero comparto.

Il Gruppo è attivo nello **sviluppo di impianti per il trattamento delle acque primarie e di processo**, nella **gestione dei rifiuti liquidi** e nelle **bonifiche ambientali**, proponendo soluzioni concrete per il recupero dell’acqua e la riduzione degli sprechi idrici. L’obiettivo è soddisfare in modo efficace le esigenze di un mercato sempre più orientato alla sostenibilità e alle sfide future legate al cambiamento climatico, contribuendo al rafforzamento della competitività del settore e all’accelerazione dei processi di crescita e innovazione tecnologica.

Il Gruppo condivide una visione chiara e ambiziosa: **aiutare imprese e comunità a gestire in modo sostenibile la risorsa più preziosa del Pianeta**. L’obiettivo è affermarsi come punto di riferimento nazionale nel trattamento delle acque civili e industriali, offrendo soluzioni avanzate e sostenibili per la depurazione e la gestione delle risorse idriche.

La mission di Sostelia è guidata dalla volontà di **affiancare le imprese nel miglioramento dell’efficienza e della sostenibilità dei loro processi produttivi**. Attraverso impianti innovativi, affidabili e sicuri, il Gruppo supporta i clienti nel trattamento delle acque e dei rifiuti liquidi, contribuendo alla tutela dell’ambiente e all’ottimizzazione delle risorse. Ogni progetto è pensato per favorire la crescita sostenibile delle aziende e delle comunità, con soluzioni che bilanciano efficacia operativa, riduzione dei costi e responsabilità ambientale.

Le società che compongono il Gruppo condividono **valori** fondamentali che orientano le loro attività e strategie:

- **L’innovazione tecnologica** è un pilastro centrale, con lo sviluppo di soluzioni all’avanguardia per garantire una gestione efficiente e sostenibile delle risorse idriche. Il Gruppo promuove attivamente i **principi dell’economia circolare**, incentivando il **riutilizzo delle risorse idriche** e ottimizzando i processi produttivi per ridurre gli sprechi.
- La **sostenibilità ambientale** rappresenta un altro impegno primario di Sostelia, che adotta tecnologie avanzate per il trattamento e il riutilizzo delle acque, riducendo l’impatto ambientale delle proprie attività. La **responsabilità sociale** è un principio cardine, con l’obiettivo di garantire l’accesso all’acqua pulita e sicura, migliorando così la qualità della vita delle comunità.
- **L’esperienza e la competenza** acquisite nel settore assicurano impianti di alta qualità e servizi altamente specializzati, mentre la **flessibilità e l’adattabilità** consentono al Gruppo di rispondere alle esigenze specifiche di diversi settori industriali con soluzioni su misura.
- La **collaborazione e la sinergia** tra le società del Gruppo sono essenziali per la creazione di un ecosistema industriale integrato, capace di amplificare l’impatto positivo delle iniziative e consolidare la leadership di Sostelia nel settore del trattamento delle acque.

Attraverso tali principi, il Gruppo Sostelia si pone come leader nella transizione verso una gestione più sostenibile delle risorse idriche, offrendo soluzioni capaci di coniugare innovazione tecnologica, efficienza e tutela dell’ambiente.

4.2 LA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo Sostelia è composto da sei società con sede in Italia, tutte facenti capo a S.T.A. - Società Trattamento Acque S.p.A., holding del Gruppo. Il Gruppo rappresenta un'innovativa realtà italiana di aziende che operano in sinergia nel settore del trattamento e della depurazione delle acque, offrendo soluzioni innovative e sostenibili per rispondere alle esigenze di clienti sia nazionali che internazionali.



Ogni società del Gruppo si distingue per lo sviluppo di processi unici, caratterizzati da qualità, sicurezza e personalizzazione, adattandosi alle richieste specifiche dei clienti grazie alla diversificazione delle competenze, dei servizi offerti e all'elevata professionalità del personale. **L'integrazione tra tecnologie avanzate, innovazione e flessibilità operativa** consente di garantire standard qualitativi elevati e soluzioni su misura per diversi settori, tra cui quello agroalimentare, farmaceutico e industriale.

Grazie alla propria strategia, le società del Gruppo Sostelia registrano una continua espansione del proprio portfolio clienti, consolidando collaborazioni con importanti player nazionali ed internazionali.

L'immagine seguente mostra la collocazione delle società del Gruppo Sostelia con i relativi headquarters:



S.T.A. – Società Trattamento Acque S.p.A.

S.T.A. S.r.l. nasce nel 1999 a Mantova (MN) con l'obiettivo di progettare e realizzare impianti per **il trattamento e lo smaltimento di rifiuti liquidi non pericolosi**. Grazie all'esperienza dei suoi soci fondatori, nel 2010 l'azienda amplia il proprio raggio d'azione entrando nel settore del trattamento delle acque reflue municipali e industriali, consolidando così la propria presenza nel mercato ambientale.

Nel corso degli anni, S.T.A. ha sviluppato un modello di crescita sostenibile ed espansivo, acquisendo partecipazioni strategiche in altre realtà del settore.

La società detiene la maggioranza di Arcobaleno GC S.r.l. e Acque della Concordia S.r.l., entrambe società veicolo di progetto (SPV), e di Trentino Acque S.r.l., società partecipata e partner tecnologico specializzata nella costruzione e gestione di impianti, nonché parte del Gruppo Sostelia. Nel 2022, ha inoltre acquisito Omnitec S.r.l, azienda con sede a Rovigo attiva nella realizzazione di impianti elettrici e quadri per la distribuzione e l'automazione.

Oggi S.T.A. opera su un'ampia rete territoriale, con tre sedi operative dedicate al trattamento dei rifiuti liquidi situate a Casalmaggiore (CR) Codevigo (PD) e Lavis (TN). A queste si aggiungono cinque sedi locali a Pieve San Giacomo (CR), Capezzano Pianore (LU), Bosaro (RO), Verona (VR) e Mantova (MN), dove si trovano anche la sede principale, il magazzino e uno showroom.

Complessivamente, **la società gestisce oltre 600 impianti** di depurazione distribuiti in cinque regioni, con un focus particolare sul Nord Italia.

Grazie a un **know-how consolidato e a un forte orientamento all'innovazione**, S.T.A. si conferma un punto di riferimento nel settore della gestione e del trattamento delle acque.

In conclusione, la società ha 6 linee di business principali:

1. Progettazione e realizzazione di impianti di:
 - Depurazione delle acque reflue industriali e urbane;
 - Trattamento acque primarie, potabili e meteoriche;
 - Trattamento reflui zootecnici e abbattimento nitrati;
2. Gestione tecnico-analitica degli impianti, con particolare attenzione alla depurazione delle acque reflue e al trattamento delle acque primarie e potabili;
3. Manutenzione ed adeguamento degli impianti;
4. Smaltimento dei rifiuti liquidi;
5. Spurghi civili ed industriali;
6. Servizi ambientali e consulenza specialistica.

TRENTINO ACQUE S.r.l.

Trentino Acque, partner tecnologico di S.T.A., specializzata nella progettazione, costruzione e gestione di **impianti per il trattamento delle acque**. Fondata nel 2017, opera principalmente nelle province di Trento, Bolzano e Belluno, offrendo soluzioni avanzate per la gestione delle problematiche ambientali a una vasta gamma di clienti, tra cui privati, complessi residenziali e commerciali, attività industriali, società di gestione del servizio idrico integrato e enti pubblici.

L'azienda si distingue per un approccio integrato che combina la progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti, garantendo un servizio completo, efficiente e affidabile. Grazie a un team altamente specializzato e a tecnologie all'avanguardia, Trentino Acque si pone come punto di riferimento per il settore, contribuendo a migliorare la qualità dell'acqua e la sostenibilità ambientale attraverso soluzioni personalizzate e innovative.

I principali servizi offerti includono:

1. Progettazione, costruzione e gestione di impianti per il trattamento delle acque reflue urbane, civili e industriali;
2. Impianti per il trattamento delle acque meteoriche e di prima pioggia per superfici pavimentate e stradali;
3. Sistemi di potabilizzazione e trattamento delle acque primarie;

4. Manutenzione ordinaria e straordinaria per l'ottimizzazione del rendimento degli impianti e la riduzione dei consumi;
5. Consulenza e assistenza tecnica specializzata;
6. Analisi chimiche ambientali per il monitoraggio della qualità dell'acqua;
7. Soluzioni per la disidratazione dei fanghi civili e industriali;
8. Trattamento e deodorizzazione dell'aria per il controllo degli odori;
9. Fornitura di prodotti chimici per i processi di trattamento delle acque.

CID S.r.l.

Fondata nel 1979, CID è un'azienda specializzata nella progettazione, costruzione e gestione **di impianti per la depurazione delle acque reflue in ambito civile, industriale e pubblico**. Grazie ad un approccio su misura, seleziona le tecnologie più efficaci per offrire soluzioni personalizzate, garantendo elevati standard di efficienza senza vincoli commerciali.

Con sede nei pressi di Udine, CID opera a livello nazionale e internazionale, con una presenza consolidata nel Nord-Est Italia e due filiali locali rispettivamente in Croazia e Slovenia. In tali paesi, entrambi membri dell'Unione Europea, la mancanza di fornitori nazionali specializzati nel trattamento delle acque reflue ha permesso all'azienda di affermarsi come uno dei principali operatori del settore, offrendo soluzioni altamente efficienti a costi competitivi rispetto ai concorrenti.

Ad oggi, CID ha realizzato e gestisce oltre 250 impianti di depurazione per clienti pubblici e privati, di diverse tipologie e dimensioni.

I principali servizi offerti dall'azienda sono:

1. Progettazione, realizzazione e gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque:
 - Impianti di depurazione chimico-fisici;
 - Digestione anaerobica delle acque reflue industriali;
 - Impianti di potabilizzazione a ultrafiltrazione;
 - Impianti di depurazione a biomasse adese flottanti;
 - Impianti di depurazione a membrana;
 - Impianti di depurazione a ciclo sequenziale;
 - Impianti di depurazione a fanghi attivi;
2. Gestione tecnica, manutenzione e assistenza degli impianti;
3. Analisi chimiche delle acque;
4. Smaltimento rifiuti e consulenza ambientale;
5. Ricerca e sviluppo di nuove tecnologie per la depurazione.

COMS S.r.l.

Fondata nel 2004, Coms è un'azienda italiana con sede a Talmassons (UD), specializzata nel **trattamento delle acque nei settori civile e industriale**. Con oltre 20 anni di esperienza, si è affermata come il principale operatore privato nel panorama nazionale, offrendo soluzioni avanzate per la gestione e la depurazione delle acque reflue. Grazie a un team di ingegneri, project manager e tecnici altamente qualificati, l'azienda utilizza tecnologie all'avanguardia per garantire impianti efficienti e conformi alle normative ambientali.

Coms opera in Italia e all'estero, con interventi in Europa, Centro e Sud America, fornendo supporto ad aziende ed enti pubblici che necessitano di soluzioni su misura per il trattamento delle acque. La sua esperienza consolidata e l'approccio innovativo le hanno permesso di realizzare **oltre 100 impianti**, contribuendo allo sviluppo di sistemi sempre più performanti ed ecosostenibili.

I principali servizi offerti sono:

1. Progettazione, costruzione e installazione di impianti di depurazione per il trattamento delle acque reflue nei settori civile e industriale, inclusi impianti containerizzati;
2. Gestione e manutenzione degli impianti, sia ordinaria che straordinaria;
3. Potenziamento di impianti esistenti, migliorandone capacità e funzionalità con tecnologie avanzate, senza necessità di nuove opere edili;

4. Sviluppo di nuovi sistemi di trattamento, per garantire impianti efficienti e conformi alle normative ambientali;
5. Manutenzione, riparazione e revisione di macchinari per la depurazione, attraverso un'officina attrezzata con tecnici specializzati;
6. Servizio di assistenza post-vendita, per il monitoraggio e l'ottimizzazione degli impianti nel tempo.

NPC S.r.l.

Fondata nel 2008 e con sede a Marene (CN), NPC è un'azienda giovane e dinamica specializzata nel **trattamento chimico delle acque industriali e di processo**. Grazie a un forte know-how nel settore, fornisce soluzioni avanzate per il trattamento delle acque primarie, la produzione di acqua ultra-pura e la depurazione delle acque reflue prima della loro re-immissione nell'ambiente.

L'azienda si distingue per l'elevata specializzazione nello studio e nell'implementazione di sistemi per il riutilizzo interno dell'acqua, contribuendo a un'industria più sostenibile ed efficiente.

Nel corso degli anni, NPC ha realizzato e installato impianti di depurazione non solo in Italia, ma anche in Europa, Medio Oriente e Centro America, ampliando costantemente la propria presenza nei mercati internazionali.

Con queste attività, NPC offre soluzioni integrate che spaziano dalla progettazione alla manutenzione, supportando i clienti in tutti gli aspetti legati al trattamento delle acque, con un approccio altamente personalizzato e tecnologicamente avanzato.

I principali servizi offerti sono i seguenti:

1. Progettazione, realizzazione, assistenza e manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti per il trattamento delle acque, tra cui:
 - Impianti per la produzione di acqua ultrapura, con tecnologie avanzate come osmosi inversa, elettrodeionizzazione (EDI), resine a scambio ionico, ultrafiltrazione e nanofiltrazione;
 - Impianti per il trattamento delle acque reflue, basati su processi di sedimentazione, flottazione e soluzioni chimiche specifiche.
2. Assistenza tecnica e formazione:
 - Ottimizzazione dei consumi idrici e soluzioni per il risparmio dell'acqua;
 - Corsi di formazione chimica per il trattamento delle acque e per la gestione degli impianti;
 - Revamping tecnico degli impianti esistenti per migliorarne l'efficienza;
 - Servizi di bollitura e passivazione dei boiler;
 - Lavaggi chimici dei circuiti per mantenere l'efficacia dei sistemi di trattamento.
 - Trattamenti chimici per le acque: Applicazione di trattamenti chimici per garantire la qualità e la sicurezza dell'acqua trattata.
 - Analisi chimiche e microbiologiche delle acque: Esecuzione di analisi chimico-fisiche, microbiologiche e termografiche per monitorare la qualità delle acque e l'efficacia del trattamento.
 - Trattamento della Legionella: Trattamenti di sanitizzazione contro la Legionella, con campionamenti biologici, fattori di rischio e valutazione della situazione.
3. Noleggio di impianti: Servizio di noleggio impianti di filtrazione, addolcimento ad osmosi inversa e impianti EDI, per rispondere a esigenze temporanee o particolari.

NTW S.r.l.

NTW, con sede a Cornuda (TV), è una realtà specializzata in **tecnologie, soluzioni e servizi per la gestione e la conduzione degli impianti di trattamento delle acque**.

Nel corso degli anni, NTW ha sviluppato un approccio integrato che combina la fornitura di prodotti chimici, la progettazione e realizzazione di impianti e un'ampia gamma di servizi di assistenza tecnica, garantendo soluzioni efficienti e sostenibili per il settore industriale e ambientale.

L'attività principale della società non è la semplice vendita di impianti, ma un servizio completo che include la fornitura di prodotti chimici specifici per il trattamento delle acque e un'assistenza post-vendita altamente qualificata, applicabile sia agli impianti realizzati internamente sia a quelli di terze parti. Grazie

a un team di tecnici esperti, con oltre dieci anni di esperienza nel settore, NTW assicura ai propri clienti professionalità, competenza e tempestività negli interventi. NTW dispone di mezzi attrezzati per la fornitura e il monitoraggio degli impianti, oltre a un laboratorio interno per le analisi e le verifiche necessarie al rispetto delle normative ambientali.

I servizi offerti dalla società includono:

1. Tecnologie, soluzioni e servizi per la gestione e la conduzione degli impianti di potabilizzazione e trattamento delle acque primarie;
2. Progettazione, costruzione e gestione di impianti di trattamento delle acque, tra cui impianti a fanghi attivi e impianti chimico-fisici;
3. Tecnologie complementari per trattamenti primari, di finissaggio e finalizzati al riutilizzo dell'acqua;
4. Sistemi per la disidratazione dei fanghi, disponibili anche a noleggio per periodi limitati;
5. Fornitura di prodotti chimici per la depurazione delle acque reflue e per il condizionamento dei fanghi;
6. Servizio post-vendita, monitoraggio dell'andamento degli impianti e controlli analitici sulle acque reflue e industriali;
7. Consulenza e assistenza per la gestione degli impianti di trattamento;
8. Attività di ricerca e sviluppo per l'innovazione tecnologica e la sperimentazione di nuovi formulati per il mercato.

4.3 AREE DI ATTIVITÀ, SERVIZI E CLIENTI DEL GRUPPO

Il Gruppo Sostelia si occupa di **progettazione, costruzione, gestione, manutenzione e noleggio di impianti per il trattamento delle acque primarie e delle acque reflue**.

A completamento dei servizi offerti, vi sono le linee di spurgo, smaltimento rifiuti, consulenza ambientale e sviluppo di tecnologie per il trattamento dei fanghi, garantendo ai clienti soluzioni integrate, efficienti e durature.

L'attività si concentra in particolare sulla realizzazione di impianti per la depurazione delle acque in ambito civile e industriale, utilizzando tecnologie all'avanguardia che consentono il recupero e il riutilizzo delle acque, con una significativa riduzione di costi, sprechi e rifiuti.

Ogni impianto è progettato su misura, in modo da restituire acqua depurata all'ambiente in conformità con la normativa vigente, contribuendo così alla tutela delle risorse idriche e alla corretta gestione dei reflui industriali.

Il Gruppo Sostelia offre infatti un portafoglio completo di servizi a supporto della gestione ambientale, tra cui:

Tipologia Servizio	Descrizione
 Progettazione di impianti	Progettazione di impianti su misura, grazie ad un team dedicato, in base alle esigenze del committente e dell'ambito di applicazione in modo tale da sviluppare impianti performanti e adatti alle specifiche necessità.
 Realizzazione di impianti	Servizio di costruzione degli impianti, assicurando un lavoro di qualità grazie all'esperienza professionale del team dedicato e alla competenza tecnica specializzata.
 Gestione degli impianti	Servizio di gestione integrata per la conduzione tecnica, analitica, amministrativa e logistica degli impianti, finalizzato all'ottimizzazione delle prestazioni. L'attività prevede una supervisione diretta volta a razionalizzare i consumi, ridurre gli sprechi idrici e assicurare il costante rispetto delle normative ambientali in vigore.
 Assistenza e manutenzione	Servizio di assistenza e manutenzione, programmata e predittiva, per la prevenzione di guasti e fermi impianti. Esecuzione periodica di controlli e riparazioni tempestive in caso di necessità ed emergenza, che garantiscono il mantenimento a regime degli impianti.
 Noleggio di impianti mobili	Messa a disposizione impianti mobili compatti a noleggio per test e prove sul campo, finalizzati all'analisi, monitoraggio e gestione delle acque di processo, degli agenti inquinanti, dei fanghi e alla soluzione di emergenze ambientali.

Tipologia Servizio	Descrizione
 Sistema trattamenti fanghi	Progettazione e produzione di impianti per la disidratazione dei fanghi derivanti dalla depurazione dei reflui. Le nostre soluzioni riducono il volume dei rifiuti prodotti mediante disidratazione meccanica, ottimizzando, quindi i costi produttivi e l'impatto ambientale generato.
 Consulenza ambientale e permitting	Consulenze per la valutazione di sostenibilità ad aziende ed enti pubblici riguardo a prodotti e processi di produzione. Eseguite analisi approfondite con l'obiettivo di sviluppare strategie e soluzioni per il recupero delle risorse idriche e la promozione di comportamenti sostenibili.
 Smaltimento rifiuti	Sostelia si occupa del trattamento di rifiuti liquidi speciali, proponendo servizi di assistenza, consulenza, raccolta e trasporto per il loro corretto smaltimento, nonché la progettazione e costruzione di impianti chiavi in mano, per il trattamento e la depurazione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Come anticipato il core-business aziendale è costituito dalla realizzazione di impianti, il cui dettaglio delle tipologie è descritto tabella seguente.

Tipologia Impianto	Descrizione
 Impianti biologici	Impianti per l'eliminazione degli agenti contaminanti organici presenti nelle acque reflue industriali e civili, grazie all'unione naturale di popolazioni batteriche aerobiche. La decomposizione dei composti organici trasforma i contaminanti in composti più semplici e disponibili per l'ambiente, facilitando così il loro smaltimento e il recupero delle acque depurate.
 Impianti chimico-fisici	Impianti per la depurazione delle acque da sostanze inquinanti, particolarmente aggressive. L'uso di additivi chimici rende insolubili i agenti inquinanti e facilita il loro abbattimento attraverso processi di coagulazione, precipitazione e/o neutralizzazione.
 Impianti trattamento acque primarie e processo	Impianti che rendono l'acqua idonea a specifici usi industriali, civili o tecnologici rimuovendo le impurità e migliorando la qualità delle acque per precisi scopi professionalizzanti.
 Impianti e tecnologie di bonifica ambientale	Sviluppo di tecnologie e soluzioni innovative e personalizzate per il recupero delle acque in contesti di riqualificazione e bonifiche di terreni contaminati, impedendo che l'inquinamento del suolo ne comprometta la salubrità.
 Impianti trattamento rifiuti	Realizzazione e gestione di impianti per la disidratazione meccanica dei fanghi provenienti dalla depurazione delle acque reflue utilizzando tecnologie d'avanguardia esclusive. Gli impianti sono progettati per il corretto smaltimento dei rifiuti liquidi speciali presenti in sistemi civili e industriali, purificano l'acqua dagli agenti inquinanti presenti nei rifiuti e la recuperano per renderla utilizzabile o per restituirla all'ambiente.
 Impianti a scarico zero (ZLD)	Impianti per la rimozione completa degli inquinanti dalle acque reflue e permettono di ottenere il recupero dell'acqua purificata per i processi produttivi, evitando scarichi e sprechi.

4.3.1 CLIENTI

La clientela del Gruppo è composta prevalentemente da gestori del Servizio Idrico Integrato, enti pubblici e operatori privati industriali, appartenenti a settori diversificati, tra cui energia, food & beverage, vitivinicolo, farmaceutico, componentistica elettronica e materie plastiche.

Come discusso, l'offerta del Gruppo si concentra su soluzioni per il trattamento e la depurazione delle acque, includendo la progettazione, costruzione, gestione e manutenzione di impianti, la fornitura di macchine e sistemi per la depurazione, nonché servizi di assistenza tecnica e fornitura di prodotti chimici per la gestione impiantistica.

Nel 2025, il fatturato riconducibile alle principali categorie di Clienti e utilizzatori finali è stato pari a 86,4 milioni di euro, così ripartiti:

- circa **53,2 milioni di euro** derivanti da **clienti privati industriali**;
- circa **33,2 milioni di euro** riferibili a **clienti pubblici** e gestori del **Servizio Idrico Integrato**.

La composizione del portafoglio clienti conferma il posizionamento del Gruppo quale operatore specializzato nelle soluzioni per il ciclo di trattamento delle acque, rivolte sia al comparto pubblico sia al settore industriale.

Con riferimento ai mercati serviti, il Gruppo opera prevalentemente in Italia, che rappresenta il mercato principale per le attività di progettazione, costruzione, gestione e manutenzione di impianti di depurazione, con una presenza secondaria in Europa e Nord Africa.

5. STAKEHOLDER E ANALISI DOPPIA RILEVANZA



5. STAKEHOLDER E ANALISI DOPPIA RILEVANZA

L'analisi di doppia materialità rappresenta il primo e cruciale passo del percorso di integrazione della sostenibilità nel modello di business del Gruppo. Infatti, l'analisi ha una duplice funzione: individuare le questioni ESG da rendicontare e monitorare tramite il Bilancio di Sostenibilità, orientare la strategia societaria.

L'analisi di materialità doppia, rispetto alla singola, si caratterizza per la considerazione di entrambe le prospettive:

- **Inside-out o materialità d'impatto** (singola): analisi degli impatti ossia degli effetti, sia positivi che negativi, che l'azienda produce sull'ambiente, le persone e l'economia
- **Outside-in o materialità finanziaria** (specifica della doppia): analisi dei rischi e delle opportunità in termini di effetti finanziari che le questioni di sostenibilità globali e locali possono causare sul business aziendale.

Il percorso è stato articolato in quattro fasi principali, alcune delle quali hanno previsto più attività complementari:

1. Analisi del contesto
 - Identificazione e la prioritizzazione degli stakeholder;
 - Analisi e inquadramento delle attività e delle relazioni commerciali del Gruppo Sostelia;
 - Esame del contesto legale e normativo di settore;
 - Individuazione delle principali tendenze globali di settore.
2. Individuazione di impatti, rischi e opportunità ESG
 - Identificazione degli impatti applicabili al contesto societario, positivi e negativi, attuali e potenziali, classificati in termini di origine all'interno della value chain e del loro orizzonte temporale;
 - Identificazioni dei rischi e delle opportunità attuali e potenziali legati ai temi di sostenibilità, applicabili al contesto societario.
3. Valutazione della materialità di impatto e finanziaria
 - Valutazione quali-quantitativa della rilevanza degli impatti, ed economico-finanziaria dei rischi e delle opportunità effettuata tramite analisi interna e coinvolgimento dei principali stakeholders.
4. Selezione e validazione dei temi rilevanti emersi
 - Prioritizzazione delle tematiche di sostenibilità e identificazione delle rilevanti sulla base dei risultati della valutazione di impatti, rischi e opportunità analizzati nelle fasi precedenti.

5.1 IDENTIFICAZIONE, PRIORITIZZAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

[ESRS 2 SBM-1, SBM-2]

All'interno del processo di analisi di doppia materialità, l'analisi del contesto ha previsto la mappatura e prioritizzazione degli stakeholder rilevanti per il Gruppo, in considerazione della loro influenza sulle attività aziendali e il livello di interesse verso le tematiche ESG (Environmental, Social, Governance).

In primis, sono state individuate le categorie di stakeholder. Quindi i Sustainability Manager delle società del Gruppo, insieme ai rappresentanti chiave delle varie realtà aziendali, hanno analizzato e classificato gli stakeholder in base alla loro rilevanza strategica, valutando sia l'impatto diretto sia quello indiretto sul core business del Gruppo.



5.1.1 ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

[ESRS 2 SBM-2]

Per il Gruppo Sostelia, instaurare un dialogo continuo e coinvolgere attivamente i propri stakeholder rappresenta una priorità strategica. Per questo motivo, il Gruppo dedica particolare attenzione alla costruzione e al mantenimento di relazioni solide e durature con tutti gli stakeholder, garantendo una comunicazione costante e promuovendo il confronto continuativamente.

L'impegno si traduce nell'adozione di diverse modalità di engagement, come incontri commerciali per favorire la collaborazione e lo sviluppo di opportunità di business, visite in azienda per assicurare trasparenza e permettere una conoscenza più diretta delle attività operative, seminari e workshop per promuovere la formazione e il confronto su tematiche rilevanti e la definizione di standard condivisi per garantire coerenza e allineamento nelle pratiche aziendali.

Le principali modalità di coinvolgimento per categoria di stakeholder sono riepilogate nella tabella seguente.

Categoria di Stakeholders	Attività di Engagement	Modalità di Coinvolgimento nell'Analisi di Doppia Materialità
Dipendenti	- Dialogo diretto - Incontri di formazione - Iniziative di welfare aziendale - Diffusione del codice etico/regolamenti interni	Survey per la valutazione della rilevanza e della priorità dei temi di sostenibilità
Fornitori	- Definizione e condivisione di standard - Incontri commerciali - Visite in azienda	Survey per la valutazione della rilevanza e della priorità dei temi di sostenibilità.
Clienti privati	- Incontri commerciali - Visite in azienda - Incontri tecnici di approfondimento - Customer service - Social media - Sito web istituzionale - Eventi di networking e attività di co-marketing	Survey per la valutazione della rilevanza e della priorità dei temi di sostenibilità.
Subappaltatori	- Incontri commerciali - Visite in azienda - Incontri tecnici di approfondimento - Eventi di networking e di settore	Survey per la valutazione della rilevanza e della priorità dei temi di sostenibilità.
Enti di Certificazione, Vigilanza e Controllo	- Visite in azienda - Definizioni e condivisione di standard - Incontri commerciali	-
Consulenti, Collaboratori e Partner aziendali	- Visite in azienda - Incontri commerciali - Definizione e condivisioni di standard - Incontri di formazione e di settore - Incontri di dialogo	Survey per la valutazione della rilevanza e della priorità dei temi di sostenibilità.
Banche, Istituti di credito, Compagnie assicurative	- Incontri ad eventi periodici - Comunicati stampa	-

5.2 IDENTIFICAZIONE IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CORRELATI ALLE TEMATICHE RILEVANTI

[ESRS 2 IRO-1, IRO-2, SBM-3, E2-6, E3-5]

Per identificare in modo approfondito gli **impatti, i rischi e le opportunità** legati alle tematiche di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo Sostelia e per il settore in cui opera, è stata condotta un'analisi strutturata basata su fonti diversificate e qualificate. Tale attività è stata finalizzata ad ottenere una comprensione approfondita del contesto ESG, individuando gli elementi più significativi che potrebbero influenzare il modello di business e la strategia del Gruppo nel breve, medio e lungo termine.

Di seguito sono illustrate le principali aree prese in esame e le modalità di analisi:

- studio dei macro-trend globali ed europei in materia di sostenibilità, con un focus particolare sugli sviluppi normativi, sulle politiche ambientali e sociali emergenti e sulle aspettative di mercato.
- esamina dei principali trend settoriali, linee guida e standard internazionali di riferimento, con l'obiettivo di individuare le migliori pratiche del settore in materia di sostenibilità
- analisi di scenari futuri e studi scientifici, volti a comprendere gli impatti attuali e i rischi emergenti, nonché le possibili evoluzioni nel contesto economico e ambientale. Sono stati presi in considerazione report di organizzazioni internazionali, istituti di ricerca e think tank specializzati, al fine di ottenere una visione olistica dei cambiamenti in atto.
- benchmarking analysis sui principali concorrenti e clienti di riferimento, con l'obiettivo di comprendere le strategie adottate in termini ESG e le loro implicazioni lungo la catena del valore. Questa analisi ha permesso di individuare le best practice di mercato e di valutare le esigenze e le aspettative dei clienti in relazione alla sostenibilità, con particolare attenzione agli aspetti legati alla supply chain e alla responsabilità sociale d'impresa.
- analisi della documentazione interna preesistente, in particolare quella ESG già, con lo scopo di integrare le informazioni disponibili sulle performance ESG dell'azienda, identificando eventuali aree di miglioramento o di intervento.
- esame delle richieste specifiche degli stakeholder esterni per individuare meglio le loro aspettative rispetto all'impegno del Gruppo in ambito sostenibile e agli standard richiesti lungo la filiera produttiva.

A seguito di questa fase di analisi, **per ciascuna delle tematiche ESG individuate come rilevanti** per il Gruppo Sostelia, si sono identificati i possibili:

- Impatti generati, sia positivi che negativi, reali e potenziali, corredati ciascuno dall'esame dell'origine dell'impatto (direttamente attribuibili al Gruppo o derivanti dalla catena di fornitura, a monte o a valle), dell'orizzonte temporale di riferimento;
- i rischi e le opportunità finanziarie.

Di seguito si riportano gli impatti, i rischi e le opportunità ESG identificate dal Gruppo Sostelia.

IDENTIFICAZIONE **I** IMPATTI **R** RISCHI **O** OPPORTUNITÀ

CLASSIFICAZIONE IMPATTI:

POSITIVI **+**

NEGATIVI **-**

ATTUALE **✓**

POTENZIALE **?**

NEL PERIODO BREVE **🕒**

MEDIO **🕒**

LUNGO **🕒**

AMBITO	TEMA	MATERIALITÀ IMPATTO			MATERIALITÀ FINANZIARIA	
		Classificazione	Origine	Descrizione	Rischi e Opportunità	
E	Cambiamenti climatici e consumi energetici	- ✓ 🕒	Attività a monte, diretta e a valle	Emissioni climalteranti derivanti dalle attività aziendali. Emissioni climalteranti derivanti dal consumo energetico degli impianti progettati e costruiti.	R	Aumento dei costi energetici, specialmente se relativi a fonti non rinnovabili. Costi legati ad azioni di mitigazione per vincoli politici – giuridici. Danni fisici agli impianti o interruzioni operative in seguito ad eventi climatici estremi.
					O	Riduzione dei costi legati al consumo energetico tramite miglioramento dell'efficienza energetica e il recupero di calore e/o energia.
	Inquinamento	+ ✓ 🕒	Attività a valle	Mitigazione del cambiamento climatico tramite riduzione dei consumi idrici ed energetici nei processi di trattamento, ottenuta grazie opportuna progettazione, costruzione e gestione di sistemi.	O	Miglioramento reputazionale associato allo sviluppo del mercato legato alla transizione energetica e all'adattamento climatico.
		+ ✓ 🕒	Attività diretta e a valle	Riduzione dell'inquinamento idrico tramite la fornitura di tecnologie di depurazione avanzate.	O	Incremento del mercato e crescita reputazionale a causa dell'implementazione di modelli di economia circolare che favoriscono il recupero di acqua trattata.
		- ? 🕒	Attività a valle	Rilascio accidentale di sostanze inquinanti in caso di guasti o inefficienze negli impianti.	R	Costi di bonifiche e/o rimedio all'impatto, sanzioni amministrative e/o penali, danni reputazionali e perdita di fiducia.
	Risorse ed economia circolare: Ecodesign	+ ? 🕒	Attività diretta	Allungamento del ciclo di vita dei componenti grazie al miglioramento della durabilità e della manutenibilità degli impianti.	O	Risparmi sui costi di manutenzione, grazie all'utilizzo di tecnologie innovative e di strumenti in grado di migliorare l'efficienza dei processi produttivi.
					R	Aumento dei costi R&D e di scouting delle risorse materiali e mancato raggiungimento degli obiettivi di durabilità previsti.

IDENTIFICAZIONE **I** IMPATTI **R** RISCHI **O** OPPORTUNITÀ

CLASSIFICAZIONE IMPATTI:

POSITIVI **+**

NEGATIVI **-**

ATTUALE **✓**

POTENZIALE **?**

NEL PERIODO BREVE **🕒**

MEDIO **🕒**

LUNGO **🕒**

AMBITO	TEMA	MATERIALITÀ IMPATTO			MATERIALITÀ FINANZIARIA	
		Classificazione	Origine	Descrizione	Rischi e Opportunità	
Risorse ed economia circolare: materiali e rifiuti		- ? 🕒	Attività a monte	Esaurimento delle risorse e aumento dei rifiuti a fine vita per utilizzo di materiali non riciclabili o riutilizzabili, eventualmente da estrazioni intensive, e progettazione di impianti a rapida obsolescenza.	R	Aumento dei costi di approvvigionamento e smaltimento, sanzioni per mancata conformità e danni di reputazione e possibile esclusione da mercati con requisiti stringenti.
		+ ✓ 🕒	Attività diretta e a valle	Aumento della disponibilità di risorse naturali tramite il recupero di materiali e sostanze utili dai processi di trattamento (es. fanghi per i fertilizzanti o biogas).	O	Vantaggio economico tramite lo sviluppo di progetti di recupero di risorse da materiali di scarto. Miglioramento dell'immagine pubblica per avvicinamento ad un'economia più circolare.
		- ✓ 🕒	Attività diretta e a valle	Problematiche socio-ambientali causate da un'elevata produzione di rifiuti, in particolare fanghi di depurazione di difficile gestione, rifiuti pericolosi.	R	Aumento dei costi di approvvigionamento e smaltimento, sanzioni per mancata conformità e danni di reputazione e possibile esclusione da mercati con requisiti stringenti.
Acqua e risorse marine		+ ? 🕒	Attività diretta	Aumento della disponibilità idrica e tutela dei corpi idrici, tramite adeguato trattamento delle acque primarie e reflue dei clienti e tramite innovazione e sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni più efficienti di trattamento.	O	Vantaggio competitivo sul mercato con conseguente espansione verso settori non ancora presidiati, tramite l'offerta di servizi tecnologicamente innovativi e avanzati.
		- ? 🕒	Attività diretta e a monte	Contaminazione dell'acqua trattata a causa dell'obsolescenza dagli impianti progettati o installati dal Gruppo. Aumento delle emissioni di inquinanti o contaminanti per mancata o inadeguata gestione di fanghi, residui di filtrazione e salamoie.	R	Sanzioni e/o interruzione operativa dovute al mancato rispetto delle normative ambientali, responsabilità legali per danni ai terzi e danni reputazionali.
Biodiversità ed ecosistemi		+ ✓ 🕒	Attività diretta	Rigenerazione degli habitat acquatici e terrestri e ripristino degli equilibri nutritivi nei corpi idrici tramite il recupero selettivo di nutrienti e il rilascio di acque adeguatamente-depurate.	O	Miglioramento dell'immagine pubblica per l'implementazione di processi che combinano efficienza operativa con la tutela della biodiversità. Sviluppo nuove tecnologie di supporto alla tutela e rigenerazione degli ecosistemi.
		- ✓ 🕒	Attività diretta	Disturbo di habitat sensibili con possibili migrazioni di specie dovuto all'installazione e al funzionamento di impianti in aree protette o ad alta biodiversità.	R	Sanzioni economiche, peggioramento reputazionale e conseguente perdita di clienti, aumento dei costi operativi dovuti a

IDENTIFICAZIONE **I** IMPATTI **R** RISCHI **O** OPPORTUNITÀ

CLASSIFICAZIONE IMPATTI:

POSITIVI **+**

NEGATIVI **-**

ATTUALE **✓**

POTENZIALE **?**

NEL PERIODO BREVE **🕒**

MEDIO **🕒**

LUNGO **🕒**

AMBITO	TEMA	MATERIALITÀ IMPATTO			MATERIALITÀ FINANZIARIA	
		Classificazione	Origine	Descrizione	Rischi e Opportunità	
S				Innalzamento dei livelli di tutela della salute e della sicurezza fisica dei lavoratori attraverso programmi formativi e culturali proattivi che favoriscono l'adozione di comportamenti sicuri anche in contesti extralavorativi e nella vita quotidiana.	monitoraggi e valutazioni di impatto ambientale più rigorose per la protezione delle aree protette	
		- ? 🕒		Alterazione degli ecosistemi attraverso operazioni che comportano lo scarico di acque insufficientemente trattate o modifiche ai regimi idrici naturali. Possibile contaminazione del suolo e dell'acqua a causa del mancato smaltimento o riutilizzo dei fanghi e residui di processo.		
	Salute e sicurezza	+ ✓ 🕒	Attività diretta	Innalzamento dei livelli di tutela della salute e della sicurezza fisica dei lavoratori attraverso programmi formativi e culturali proattivi che favoriscono l'adozione di comportamenti sicuri anche in contesti extralavorativi e nella vita quotidiana.	O	Riduzione dei costi legati alla gestione di infortuni e malattie professionali, aumento della produttività e miglioramento reputazionale.
		- ? 🕒	Attività diretta	Compromissione dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori derivante dall'esposizione prolungata o accidentale a fattori pericolosi, quali p.e. sostanze chimiche o pericoli meccanici intrinseci alle attività lavorative.	R	Sanzioni e/o multe per il non rispetto della normativa, interruzioni operative e danni reputazionali
	Formazione e sviluppo delle competenze	+ ✓ 🕒	Attività diretta	Accrescimento del valore professionale e delle prospettive di carriera dei lavoratori grazie a percorsi di formazione continua che potenziano il bagaglio di conoscenze tecniche e trasversali.	O	Miglioramento delle competenze interne e dell'efficienza operativa grazie alla valorizzazione del capitale umano.
		- ? 🕒	Attività diretta	Stagnazione del profilo professionale e limitazione dei percorsi di crescita dei dipendenti dovuta alla carenza di formazione, con conseguente indebolimento delle abilità tecniche e delle aspirazioni lavorative individuali.	R	Obsolescenza delle competenze, perdita di competitività, abbassamento della talent retention.
	Diversità, equità e inclusione	+ ✓ 🕒	Attività diretta	Valorizzazione di tutti i lavoratori grazie alla creazione di un ambiente inclusivo in grado di promuovere e tutelare le diversità e le pari opportunità.	O	Engagement della forza lavoro, miglioramento dei rapporti con le comunità locali e ottimizzazione dell'immagine pubblica grazie ad un ambiente lavorativo inclusivo.

IDENTIFICAZIONE **I** IMPATTI **R** RISCHI **O** OPPORTUNITÀ

CLASSIFICAZIONE IMPATTI:

POSITIVI **+**

NEGATIVI **-**

ATTUALE **✓**

POTENZIALE **?**

NEL PERIODO BREVE **🕒**

MEDIO **🕒**

LUNGO **🕒**

AMBITO	TEMA	MATERIALITÀ IMPATTO			MATERIALITÀ FINANZIARIA	
		Classificazione	Origine	Descrizione	Rischi e Opportunità	
Benessere dei dipendenti		- ? 🕒	Attività diretta	Compromissione della dignità e delle pari opportunità dei lavoratori causata da condotte discriminatorie che minano la coesione sociale.	R	Sanzioni legate alla violazione delle normative antidiscriminazione e all'utilizzo di pratiche non inclusive. Elevati costi di turnover
		+ ? 🕒	Attività diretta	Degrado della salute psicofisica e del benessere individuale causato da uno squilibrio tra vita privata e professionale e da carichi di lavoro inadeguati che minano l'equilibrio personale	O	Riduzione dell'assenteismo e dei costi di turnover, massimizzazione dell'engagement e attrazione di talenti.
		- ? 🕒	Attività diretta	Compromissione della qualità della vita dei lavoratori e aumento dei livelli di stress dovuti alla carenza di supporti per la salute e il benessere fisico, psichico e sociale nel contesto lavorativo.	R	Aumento dell'assenteismo, eventuali proteste o scioperi, aumento del turnover, difficoltà nell'attrazione talenti e abbassamento del livello di reputazione.
Qualità, sicurezza e soddisfazione dei clienti		+ ✓ 🕒	Attività diretta a monte	Innalzamento degli standard di salute pubblica e della sicurezza dei cittadini grazie all'erogazione di servizi tecnologicamente avanzati che garantiscono la massima qualità della risorsa trattata, con particolare beneficio per le categorie vulnerabili.	O	Fidelizzazione e promozione di relazioni stabili con i clienti, miglioramento della reputazione e incremento di opportunità commerciali.
		- ? 🕒	Attività diretta a valle	Compromissione della sicurezza degli utenti e degrado della fiducia nel servizio causati da inefficienze qualitative o interruzioni nell'erogazione, con potenziali effetti nocivi sulla salute e sulla continuità delle attività quotidiane.	R	Turnover elevato e aumento dei costi operativi, legati all'inefficace gestione dei reclami dei clienti.
Relazioni con le Comunità locali		+ ✓ 🕒	Attività diretta	Sviluppo del benessere sociale e del dinamismo economico territoriale tramite la creazione di occupazione locale e il miglioramento delle infrastrutture civiche che elevano la qualità della vita dei cittadini.	O	Accesso a specifici incentivi volti alla promozione di progetti locali e miglioramento dei rapporti con le comunità.
		- ? 🕒	Attività diretta e a monte	Indebolimento del tessuto sociale e della fiducia collettiva derivante da un distacco dalle esigenze del territorio, con conseguente limitazione delle prospettive di crescita e della valorizzazione delle risorse locali.	R	Azioni pubbliche contro l'azienda per questioni ambientali, impatti sulla salute e mancato rispetto delle normative locali.
Privacy e Cybersecurity		+ ✓ 🕒	Attività diretta	Innalzamento della resilienza digitale collettiva e della tutela della privacy tramite la condivisione di standard avanzati che rendono più sicure le interazioni digitali.	O	Riduzione dei costi operativi grazie all'adozione di sistemi digitali all'avanguardia

IDENTIFICAZIONE **I** IMPATTI **R** RISCHI **O** OPPORTUNITÀ

CLASSIFICAZIONE IMPATTI:

POSITIVI **+**

NEGATIVI **-**

ATTUALE **✓**

POTENZIALE **?**

NEL PERIODO BREVE **🕒**

MEDIO **🕒**

LUNGO **🕒**

AMBITO	TEMA	MATERIALITÀ IMPATTO			MATERIALITÀ FINANZIARIA	
		Classificazione	Origine	Descrizione	Rischi e Opportunità	
G	Sostenibilità nella Catena di Fornitura	- ? 🕒	Attività diretta	Violazioni della privacy e perdita di dati sensibili, con conseguente esposizione degli stakeholder a rischi di frode e lesione della riservatezza e della sicurezza.	R	Interruzione delle attività a causa di furto o cyber attacchi, aumento del grado di vulnerabilità informatica e relative conseguenze economiche.
		+ ? 🕒	Attività diretta e a monte	Innalzamento degli standard etici e ambientali lungo la filiera, promuovendo la dignità del lavoro e la tutela degli ecosistemi nei territori dei partner.	O	Riduzione dei costi di approvvigionamento e maggiore affidabilità della supply chain.
		- ? 🕒	Attività a monte	Compromissione dei diritti fondamentali dei lavoratori e degrado ambientale lungo la filiera, causati dall'adozione di standard etici e ambientali inadeguati da parte dei partner commerciali.	R	Interruzione delle forniture, danni reputazionali causati dal mancato rispetto dei diritti, sanzioni per mancata conformità alla normativa e rischi legali in violazioni.
	Etica e trasparenza di business	+ ✓ 🕒	Attività diretta, a monte e a valle	Contributo alla diffusione di una cultura della legalità e dell'integrità nel sistema economico, promuovendo mercati equi e trasparenti attraverso una condotta etica esemplare e verificabile.	O	Accesso facilitato a mercati regolati da standard elevati. Ottenimento di agevolazioni fiscali e prestiti a condizioni più vantaggiose.
		- ? 🕒	Attività diretta, a monte e a valle	Alterazione degli equilibri di mercato e della lealtà commerciale a causa di condotte illecite, che generano sfiducia nelle istituzioni e nei sistemi di governance collettiva.	R	Perdite economiche/finanziarie, sanzioni amministrative, provvedimenti giudiziari a seguito di condotte illegali.
	Anticorruzione	+ ✓ 🕒	Attività diretta e a monte	Rafforzamento della trasparenza e della lealtà dei mercati attraverso la promozione di una cultura della legalità e l'adozione di rigorosi standard di condotta etica.	O	Creazione di un'immagine aziendale solida e trasparente e agevolazioni al credito
		- ? 🕒	Attività diretta	Alterazione della libera concorrenza e distorsione del mercato a causa di condotte illecite o episodi di corruzione, con conseguente danno all'integrità del sistema economico.	R	Esposizione dell'azienda a cause legali, sanzioni da parte di autorità, danneggiamento della reputazione, revoca di contratti pubblici per condotte anticoncorrenziali e esclusione da mercati.

5.3 VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DEGLI IRO

[ESRS 2 IRO-1, IRO-2, SBM-3]

A seguito della mappatura degli IRO (Impatti, Rischi e Opportunità), è stata condotta una **valutazione del livello di rilevanza delle tematiche ESG identificate**. L'analisi ha considerato sia la **materialità d'impatto che la materialità finanziaria**, con l'obiettivo di comprendere non solo gli effetti generati sull'ambiente e sulle persone esterne al Gruppo, ma anche le implicazioni di tali impatti sulla performance aziendale, sulla posizione finanziaria, sui flussi economici e sull'accesso al capitale.

Sono stati, inoltre, somministrati due questionari online indirizzati ai Sustainability Manager del Gruppo e ai principali referenti aziendali coinvolti nel processo. Il primo questionario si è concentrato sulla valutazione della materialità d'impatto, mentre il secondo ha esplorato la materialità finanziaria, consentendo di avere una visione completa e bilanciata delle tematiche ESG.

Nel valutare la materialità d'impatto, il Gruppo ha altresì coinvolto direttamente quattro categorie di **stakeholder** ritenute prioritarie: **clienti privati, fornitori, istituti di credito e azionisti/finanziatori**. Tale coinvolgimento ha offerto una prospettiva esterna e ulteriori sugli impatti generati dal Gruppo sulle differenti parti interessate.

Ne consegue che **tale approccio di valutazione dei temi è stato duplice, interno ed esterno, permettendo e garantendo la completezza del processo di analisi della materialità**. Si noti che ogni società appartenente al Gruppo ha provveduto autonomamente alla distribuzione dei questionari ai propri stakeholder esterni di riferimento, tramite un coinvolgimento mirato e pertinente.

La metodologia utilizzata per l'assegnazione dei valori di valutazione si è basata su quattro criteri, applicati analogamente sia agli impatti che ai rischi e alle opportunità:

- **Gravità:** misura l'intensità dell'effetto generato, considerando l'entità del danno o del beneficio.
- **Ambito:** definisce l'estensione dell'effetto, valutando il numero di persone coinvolte o l'ampiezza dell'impatto ambientale, o parimenti la portata complessiva del rischio o dell'opportunità per l'intera organizzazione.
- **Irrimediabilità:** analizza la possibilità di mitigare o ripristinare gli effetti generati, prendendo in esame la capacità di intervenire sugli impatti per riportare l'ambiente o le persone alle condizioni precedenti, oltre alla fattibilità di gestire le conseguenze dei rischi o di massimizzare i benefici derivanti dalle opportunità.
- **Orizzonte temporale** esamina il periodo entro il quale impatti, rischi e opportunità si manifestano appieno, attribuendo maggiore rilevanza agli effetti immediati o di breve termine, pur riconoscendo la strategicità degli impatti a lungo periodo per la pianificazione aziendale.

Per gli IRO identificati in relazione alle tematiche ESG ritenute potenzialmente materiali, i referenti aziendali e i Sustainability Manager hanno condotto una valutazione, attribuendo un livello di rilevanza sia per la materialità d'impatto sia per la materialità finanziaria. Tale valutazione si è svolta in coerenza con il core business aziendale e tramite l'applicazione dei parametri precedentemente definiti.

Successivamente, i risultati interni sono stati integrati con le risposte fornite dagli stakeholder selezionati, limitatamente alla valutazione della rilevanza d'impatto.

Di seguito, viene presentata una tabella riassuntiva delle tematiche emerse come materiali, ossia quelle che hanno superato la soglia di rilevanza stabilita, evidenziando così le priorità strategiche per il Gruppo in ottica di sostenibilità e valore condiviso. Sono inoltre riportate le tematiche ESG analizzate risultate sottosoglia di rilevanza e di conseguenza non materiali.

Ambito	Temi ESG Materiali (sopra soglia di rilevanza)
S	Salute e sicurezza
S	Qualità, sicurezza e soddisfazione dei clienti
S	Benessere dei dipendenti
S	Formazione e sviluppo delle competenze
E	Inquinamento
G	Etica e trasparenza di business
E	Acqua e risorse marine
G	Anticorruzione
E	Cambiamenti climatici e consumi energetici
S	Privacy e cybersecurity
S	Diversità, equità e inclusione
G	Sostenibilità nella Catena di Fornitura
E	Risorse ed economia circolare (Rifiuti)
Temi ESG NON Materiali (sotto soglia di rilevanza)	
E	Biodiversità ed ecosistemi
E	Risorse ed economia circolare (Materiali)
E	Risorse ed economia circolare (Ecodesign)
S	Relazioni con le Comunità locali

5.4 VALIDAZIONE E FINALIZZAZIONE DEI TEMI

[ESRS 2 IRO-1, IRO-2]

L'analisi condotta ha consentito l'identificazione delle tematiche ESG materiali per il Gruppo Sostelia, individuate sulla base della valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, secondo la prospettiva della doppia materialità.

In occasione del secondo anno di rendicontazione, i risultati dell'analisi sono stati rivisti alla luce della maggiore maturità acquisita dal Gruppo nel processo di rendicontazione di sostenibilità, nonché del progressivo consolidamento delle modalità di raccolta, valutazione e validazione delle informazioni ESG.

A valle del processo di valutazione, le tematiche risultate sopra la soglia di rilevanza definita sono state confermate come materiali per il Gruppo. Tali temi rappresentano gli ambiti prioritari per la rendicontazione di sostenibilità e verranno approfonditi nei successivi capitoli del Bilancio, secondo le tre macro-categorie ESG: Environmental, Social e Governance.

La trattazione relativa a ciascun tema materiale comprenderà, ove applicabile, la descrizione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi, delle politiche e delle azioni adottate, nonché degli obiettivi e degli indicatori utilizzati per monitorarne la gestione e l'evoluzione nel tempo

6. GOVERNANCE



6. GOVERNANCE

Il modello di corporate governance adottato da S.T.A., di seguito S.T.A., società capogruppo del Gruppo Sostelia, si basa su un **sistema strutturato di regole, normative, prassi e procedure finalizzate a garantire l'efficacia e la trasparenza delle attività di tutto il Gruppo**.

L'obiettivo è assicurare la tutela dei diritti degli investitori, accrescere il valore della loro partecipazione e consolidare la credibilità e la reputazione di tutte le aziende facenti parte del Gruppo.

La Società si impegna costantemente a mantenere i più elevati standard di corporate governance, promuovendo la creazione di valore sostenibile nel tempo a beneficio degli stakeholder, degli investitori e di tutte le aziende parte. Il modello di governance adottato è conforme alle disposizioni normative applicabili in Italia, Paese in cui S.T.A., come tutte le Società del Gruppo, ha la propria sede legale.

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IRO MATERIALI, AZIONI ED OBIETTIVI

[ESRS 2 IRO-1, GOV-3, GOV-5]

Il Gruppo Sostelia promuove principi di trasparenza, integrità e conformità normativa nella conduzione delle proprie attività, adottando un approccio strutturato per l'identificazione e la gestione di impatti, rischi e opportunità connessi alla condotta aziendale e alle pratiche anticorruzione.

Tale percorso è stato sviluppato nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, condotta in linea con gli *European Sustainability Reporting Standards*, attraverso la valutazione della rilevanza d'impatto e della rilevanza finanziaria. La prima ha riguardato gli effetti, effettivi o potenziali, generati dalle attività del Gruppo sugli stakeholder e sul contesto esterno; la seconda ha riguardato i rischi e le opportunità che potrebbero incidere sulla stabilità economico-finanziaria, operativa e reputazionale delle Società del Gruppo.

L'analisi degli impatti e dei rischi si sviluppa attraverso un processo di coinvolgimento interno, rivolto al top management delle società del Gruppo, ed esterno, mediante il coinvolgimento della catena del valore, con particolare riferimento a clienti e fornitori. In particolare, Sostelia ha strutturato un sistema di valutazione e gestione del rischio etico e anticorruzione, basato sui seguenti elementi:

- **Mappatura delle aree a rischio:** Identificazione delle funzioni aziendali, dei processi e delle relazioni di business più esposte a fenomeni di corruzione e pratiche non etiche, considerando il contesto normativo e geografico in cui operano le singole aziende del Gruppo.
- **Valutazione dei rischi e impatti potenziali:** Analisi qualitativa e quantitativa degli scenari di rischio, includendo fattori come la probabilità di eventi corruttivi, la gravità delle conseguenze e le vulnerabilità organizzative.
- **Monitoraggio della conformità normativa:** Verifica costante dell'allineamento con le normative locali e internazionali in materia di anticorruzione, tra cui la Direttiva UE sulla protezione dei whistleblower (2019/1937), la Legge 231/2001 in Italia e le linee guida dell'OCSE sulla corruzione.
- **Procedure di segnalazione e whistleblowing:** implementazione di canali sicuri e anonimi per la segnalazione di violazioni etiche per un'azienda del Gruppo, ovvero S.T.A., e programmazione dell'implementazione futura per le altre società.
- **Audit e controlli interni:** Adozione di strumenti di monitoraggio continuo per rilevare eventuali anomalie e garantire la trasparenza nelle transazioni aziendali.
- **Formalizzazione del processo,** informazione dei dipendenti e sensibilizzazione sul tema.

6.1 LA STRUTTURA DELLA GOVERNANCE

6.1.1 COMPOSIZIONE ORGANI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE, CONTROLLO

[ESRS 2 GOV-1, GOV2, GOV-3, G1-1]

Al 31 dicembre 2025, la capogruppo S.T.A. era amministrata da un Consiglio di Amministrazione (CdA), nominato dall'Assemblea dei Soci, composto da un Presidente, un Amministratore Delegato e nove Consiglieri.

Consiglio di Amministrazione

Carica / Ruolo	Nome e Cognome	Genere	Età al 31/12/2025	Esecutivo/ Non esecutivo	Membro indipendente
Presidente	Giuliano Fontanesi	M	58	Esecutivo	No
Amministratore Delegato	Stefano Speziali	M	66	Esecutivo	No
Consigliere	Daniilo Mangano	M	62	Non esecutivo	No
Consigliere	Letizia Macrì	F	41	Non esecutivo	No
Consigliere	Alberto Salvi	M	30	Non esecutivo	No
Consigliere	Ferdinando Bottini	M	76	Non esecutivo	No
Consigliere	Raffaele Cecchetto	M	59	Non esecutivo	No
Consigliere	Paolo Scanduzzi	M	58	Non esecutivo	No
Consigliere	Pietro Daraio	M	67	Non esecutivo	No
Consigliere	Loris Sgrazzutti	M	45	Non esecutivo	No
Consigliere	Reginaldo Porcaro	M	52	Non esecutivo	No

Le cariche di consigliere sono ricoperte da sei uomini appartenenti alla fascia d'età >50, due uomini e una donna appartenenti alla fascia d'età 30-50.

Tra i membri del CdA sono presenti sia rappresentanti del Fondo sia esponenti di alcune società facenti parte del Gruppo Sostelia con **esperienza pluriennale nel settore, ampia competenza sul campo e conoscenza approfondita del business**.

Il Consiglio di Amministrazione di S.T.A. riveste un ruolo centrale nella struttura di corporate governance di Sostelia, poiché definisce gli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo della Società e di tutte le sue aziende controllate, garantendo così l'attuazione della mission e dei valori del Gruppo.

Il CdA è rivestito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, garantendo un governo societario solido e trasparente, orientato alla crescita responsabile e alla sostenibilità. Inoltre, è il Consiglio di Amministrazione stesso che ha il compito di sorvegliare sugli impatti, rischi ed opportunità di tutte le aziende del Gruppo in modo da poter analizzare i diversi aspetti a 360° ed implementare le relative azioni migliorative.

Il Gruppo ha adottato un sistema di governance, come previsto dal Codice Civile italiano, che si articola in organi di gestione e controllo. Accanto all'organo di governo, il CdA, figurano gli organi di vigilanza e controllo, in particolare:

- Il **Collegio Sindacale**: organo di controllo delle società che vigila sull'osservanza delle norme di legge e dello statuto e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla società, nonché sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale di S.T.A.. è composto da un Presidente, due sindaci e due sindaci supplenti:

Collegio Sindacale

Carica / Ruolo	Nome e Cognome	Genere	Età al 31/12/2025
Presidente Collegio	Enrico Voceri	M	81
Sindaco	Alessandra Maria Terrevazzi	F	32
Sindaco	Cristina Bogo	F	31
Sindaco Supplente	Daniele Fossati	M	49
Sindaco Supplente	Nicola Santi	M	49

- La **Società di Revisione**: esercita il ruolo di revisore legale dei conti ed è quindi, organo indipendente.

La struttura di governance del Gruppo garantisce un'efficace supervisione delle questioni legate alla sostenibilità in quanto il Consiglio di Amministrazione di ogni società del Gruppo è il responsabile diretto della definizione ed esecuzione della strategia ESG.

6.2 ETICA E TRASPARENZA DI BUSINESS

6.2.1 COMPLIANCE NORMATIVA E ANTICORRUZIONE

[ESRS 2 GOV-1, GOV2, G1-3, G1-4, S1-3, S4-2]

Nel contesto di un ambiente normativo sempre più articolato e in continua evoluzione, il Gruppo Sostelia riconosce l'importanza di **garantire la piena conformità alle normative vigenti e di adottare una condotta aziendale improntata all'etica, alla trasparenza e alla responsabilità**.

Specializzato nel trattamento e nella depurazione delle acque primarie e delle acque reflue, il Gruppo opera in un settore altamente regolamentato, in cui il rispetto delle normative ambientali, sanitarie e di sicurezza è imprescindibile per tutelare la salute pubblica e la qualità delle risorse idriche. **La conformità alle disposizioni in materia di scarichi idrici, gestione dei rifiuti e sicurezza sul lavoro è al centro della governance aziendale**, garantendo il rispetto di parametri stringenti e il continuo monitoraggio dell'impatto ambientale.

In questo contesto, il Gruppo Sostelia si impegna ad adottare politiche di prevenzione della corruzione, procedure di controllo e trasparenza nei rapporti con enti regolatori e fornitori.

Di seguito si presentano i principali strumenti etici, gestionali e operativi atti al mantenimento della piena compliance normativa e al contrasto ad ogni forma di corruzione.

CODICE ETICO E LEGALITÀ

Seppure attualmente, il Gruppo non abbia ancora formalizzato una politica unica in materia di etica e condotta d'impresa applicabile a tutte le sue Società, **tutte le aziende che lo compongono hanno adottato un proprio Codice Etico**. Questi documenti delineano i principi fondamentali di trasparenza ed etica aziendale, integrando disposizioni specifiche in merito a conflitti di interesse, riservatezza, prevenzione della corruzione e dei pagamenti illeciti, regolamentazione delle regalie, tutela della concorrenza, normative sulle esportazioni, rispetto dei diritti umani, salute, sicurezza e igiene sul luogo di lavoro, cybersecurity e gestione dei rapporti con gli stakeholder.

L'approccio del Gruppo alla condotta d'impresa si fonda sulla centralità delle persone e sulla necessità di garantire che tutti i dipendenti, collaboratori e partner agiscano in conformità ai principi di integrità e responsabilità. A tal fine, il Gruppo si impegna a promuovere una cultura della compliance attraverso programmi di formazione, attività di sensibilizzazione e sistemi di monitoraggio volti a garantire il rispetto delle normative applicabili e degli standard etici interni. Un elemento chiave della strategia del Gruppo è l'estensione di questi principi anche alla propria catena di fornitura. Infatti, il coinvolgimento dei fornitori nel rispetto delle misure etiche e di sostenibilità è essenziale per consolidare un modello di business basato su buona fede, lealtà, correttezza e trasparenza.

A testimonianza dell'impegno concreto nella promozione di un ambiente di business etico e trasparente, la capogruppo S.T.A. ha ottenuto il **rating di legalità** rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con un punteggio di **3 stelle +++**.

Inoltre, S.T.A., COMS, CID e Trentino Acque sono iscritte alla **white list**, un registro istituito presso le Prefetture volto a individuare le aziende che rispettano rigorosi criteri di legalità e prevenzione delle infiltrazioni criminali.

Per rafforzare ulteriormente l'applicazione concreta dei principi etici e di conformità, sia S.T.A. che NTW hanno adottato un proprio **regolamento aziendale**. Questo strumento consente di tradurre in pratiche operative i principi sanciti nel Codice Etico, fornendo indicazioni chiare sulle modalità di comportamento da adottare all'interno dell'organizzazione.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Nell'ambito del proprio impegno per una gestione aziendale trasparente, responsabile e conforme alle normative vigenti, il Gruppo Sostelia ha avviato un percorso volto al rafforzamento dei presidi di governance e compliance. Sebbene il Gruppo non abbia ancora implementato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 in maniera consolidata per tutte le Società, alcune realtà al suo interno hanno già adottato questo strumento di regolamentazione interna. In particolare, **S.T.A., insieme a NTW, NPC, Trentino Acque e CID hanno introdotto il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231**, con l'obiettivo di garantire un sistema strutturato di prevenzione e controllo dei rischi connessi a eventuali reati di impresa.

Il commitment della Società capogruppo emerge inoltre dalle più recenti implementazioni in materia di governance societaria. Anticipando le tempistiche previste dal Piano di Sostenibilità, la Società, nel corso del 2024, ha avviato il processo di revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231, con l'obiettivo di adeguarlo ai più recenti reati presupposto.

Uno degli elementi fondamentali del Modello 231 è la presenza di un Organismo di Vigilanza (OdV), incaricato di monitorare l'attuazione del Modello, verificarne l'efficacia e promuoverne l'aggiornamento continuo. Tale organismo, dotato di autonomia e indipendenza, rappresenta un presidio essenziale per il buon funzionamento del Sistema di Gestione del rischio e per la tutela dell'integrità aziendale. Nel caso di S.T.A., l'Organismo di Vigilanza è stato costituito in forma monocratica, in grado di garantire un elevato livello di autonomia e di efficacia nel monitoraggio delle attività aziendali.

WHISTLEBLOWING

Per completare il presidio della corretta condotta aziendale, S.T.A. ha attivato un sistema di whistleblowing, ossia un canale dedicato che consente agli stakeholder di segnalare, in modo sicuro e riservato, eventuali comportamenti illeciti, irregolari o non conformi ai principi etici aziendali.

In prospettiva, il Gruppo continuerà a rafforzare i propri sistemi di compliance e governance attraverso un percorso finalizzato all'adozione, da parte delle Società del perimetro, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Nel corso del 2025, NPC, CID e Trentino Acque hanno adottato una procedura di whistleblowing specifica, volta a disciplinare le modalità di raccolta, gestione e trattamento delle eventuali segnalazioni.

6.3 SOSTENIBILITÀ INTEGRATA NELLA GESTIONE

6.3.1 DUE DILIGENCE E GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

[ESRS 2 GOV-2, GOV-3, GOV-4, GOV-5, G1-1]

La volontà del Gruppo di integrare la sostenibilità nella propria gestione aziendale e di tradurre concretamente i principi di sostenibilità in azioni efficaci, nel 2024 ha portato alla nomina formale di otto Sustainability Manager, uno per ciascuna società del Gruppo. Queste figure, appositamente formate, svolgono un ruolo strategico nell'assicurare un'efficace integrazione della sostenibilità nei processi aziendali.

I Sustainability Manager sono incaricati dell'attuazione delle politiche ESG (Environmental, Social, Governance) e della definizione ed implementazione di azioni nel breve, medio e lungo termine. Le loro principali responsabilità includono:

- **Individuazione delle migliori** pratiche ESG del settore, per garantire un approccio all'avanguardia nella gestione della sostenibilità;
- **Valutazione degli impatti aziendali**, sia positivi che negativi, al fine di migliorare continuamente le performance ambientali e sociali del Gruppo;
- **Analisi dei rischi e delle opportunità finanziarie legate alla sostenibilità**, supportando una pianificazione strategica consapevole e orientata al futuro;
- **Monitoraggio dei progressi verso gli obiettivi di sostenibilità e gestione proattiva del dialogo** con gli stakeholder, favorendo la trasparenza e la responsabilità aziendale;
- **Garanzia della conformità normativa e del rispetto dei diritti umani lungo l'intera catena del valore**, contribuendo a una gestione responsabile e allineata agli standard internazionali.

Inoltre, i Sustainability Manager collaborano regolarmente con la Sustainability Director del Fondo Xenon FIDEC, partecipando attivamente all'attuazione delle politiche ESG e riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione sullo stato di avanzamento dei Key Performance Indicators (KPIs) di sostenibilità. Attualmente, tali figure si riuniscono con cadenza semestrale per confrontarsi sulle principali tematiche legate alla sostenibilità e allineare le strategie operative.

Sebbene non siano ancora stati introdotti meccanismi di incentivazione specifici legati al raggiungimento degli obiettivi ESG, il Gruppo valuterà l'inserimento di tali misure nel prossimo futuro.

6.3.2 RUOLI, COMPETENZE IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ, VALUTAZIONI ED INCENTIVI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ, DEFINIZIONE E GESTIONE DEGLI IRO

[ESRS 2 GOV-1, GOV-2, GOV-3, IRO-1]

Il Gruppo Sostelia ha definito un sistema di governance che include la gestione delle tematiche di sostenibilità a livello strategico e operativo. Le competenze in materia di sostenibilità sono attribuite a specifiche funzioni aziendali, con il coinvolgimento del management e degli organi di governo societari nella definizione degli obiettivi e delle strategie ESG (si veda *Capitolo 5* per maggiori dettagli).

Le azioni e le politiche inerenti alla gestione dei principali impatti, rischi ed opportunità (IRO) di sostenibilità vengono discusse e definite a livello di CdA, per poi essere demandate ai differenti Sustainability Manager delle Società che procedono all'implementazione operativa delle stesse.

Ad oggi, nessuna società del Gruppo Sostelia ha previsto meccanismi di incentivazione o sistemi di MBO (Management by Objectives) legati a criteri di sostenibilità. Tuttavia, il Gruppo sta valutando l'integrazione progressiva di obiettivi ESG nei sistemi di performance management, in linea con le best practice di settore e con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

6.3.3 STRATEGIA E OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

[ESRS 2 SBM-1, SBM.3, MDR-P, MDR-A, MDR-M, MDR-T, E1-4]

A partire dal 2023, il Gruppo Sostelia ha avviato un percorso volto a integrare progressivamente la sostenibilità nel proprio modello di business, nei sistemi di gestione e nei processi decisionali. Tale percorso ha portato alla definizione di obiettivi ESG misurabili, alla creazione di una struttura di governance dedicata e all'adozione di KPI qualitativi e quantitativi per monitorare gli impatti ambientali e sociali generati dalle attività del Gruppo, nonché il contributo positivo connesso alle tecnologie e ai servizi offerti.

L'integrazione della sostenibilità si fonda su un approccio orientato al miglioramento continuo, alla responsabilità gestionale e alla misurabilità dei risultati. In tale prospettiva, il Gruppo intende rafforzare il posizionamento nel proprio settore, promuovendo soluzioni coerenti con le sfide ambientali e sociali. A supporto di questo percorso, la Società S.T.A. sottopone annualmente le proprie performance ESG alla valutazione della **piattaforma EcoVadis**, perseguendo un costante miglioramento del punteggio ottenuto; nel 2025 ha raggiunto il livello Platinum, il più elevato riconoscimento previsto dal rating.



La politica di sostenibilità a cui si ispira il Gruppo Sostelia comprende i seguenti macro-obiettivi:

AMBIENTE

- Migliorare le performance ambientali, contribuendo al percorso verso la neutralità climatica.
- Promuovere la riduzione degli sprechi e la minimizzazione degli impatti ambientali attraverso iniziative di decarbonizzazione ed economia circolare
- Proteggere le risorse naturali dei territori in cui operano le società del Gruppo.

SOCIALE

- Rafforzare l'attrattività del Gruppo per i talenti del settore, favorendo la crescita delle competenze e il welfare aziendale.
- Promuovere elevati standard di salute e sicurezza, nel rispetto delle normative applicabili e lungo la catena del valore.
- Promuovere l'uguaglianza di genere.
- Favorire una crescita aziendale orientata alla diversità e alla valorizzazione delle persone.

GOVERNANCE

- Adottare un sistema di governance improntato a trasparenza, integrità e compliance integrata tra le diverse funzioni aziendali, con metodologie di gestione del rischio coerenti con le strategie e l'operatività del Gruppo.
- Diffondere una cultura orientata alla prevenzione della corruzione, attraverso l'adozione di misure organizzative, presidi di controllo e strumenti coerenti con gli standard applicabili.

A valle della valutazione dei propri impatti e delle priorità ESG, le società del Gruppo hanno definito ciascuna un proprio Piano di Sostenibilità articolato in obiettivi specifici, KPI e traguardi temporali. Il Piano costituisce lo strumento attraverso cui gli indirizzi di sostenibilità vengono tradotti in azioni monitorabili, con l'obiettivo di favorire il miglioramento continuo delle performance ambientali, sociali e di governance e di garantire un presidio strutturato dell'avanzamento nel tempo.

Area ESG	SDGs	Obiettivi	Anno	Note	Stato
E		Incrementare annualmente del 5% la quota di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, partendo da un valore iniziale del 46% nel 2024, con l'obiettivo di raggiungere il 75% entro il 2030.	2024 - 2030	Nel 2025 è stato superato l'obiettivo prefissato del 51% di utilizzo di energia da fonti rinnovabili, raggiungendo il 77,2%. Questo risultato ha consentito di anticipare di cinque anni il traguardo inizialmente previsto per il 2030.	Raggiunto
					
					
S		Incrementare progressivamente la presenza femminile all'interno del CdA, a partire dal 2024 con l'inserimento della prima componente donna. L'obiettivo per il periodo 2025-2027 è raggiungere almeno due donne in un CdA composto da 11 membri, fino ad arrivare, tra il 2027 e il 2030, a una rappresentanza femminile pari ad almeno un terzo dell'intero CdA.	2024 - 2030	Nel 2025, il Gruppo ha raggiunto l'obiettivo stabilito per il periodo 2025-2027, garantendo la presenza di due componenti femminili nel CdA.	2024 Raggiunto
					2025 Raggiunto parzialmente
G		Nel 2024, implementare un nuovo Codice Etico con all'interno principi ESG, mantenendolo e aggiornandolo in base alle necessità negli anni successivi.	2024	Nel 2024 è stato elaborato un nuovo Codice Etico, valido per tutte le società del Gruppo, che integra al suo interno i principi ESG	Raggiunto
		Designare e formalizzare il Sustainability Manager per ogni società del Gruppo, mantenendolo e aggiornandolo in base alle necessità negli anni successivi.	2024	Nel 2024, è stato designato e formalizzato il Sustainability Manager per tutte le società del Gruppo.	Raggiunto
		Predisposizione del Bilancio di Sostenibilità 2025, pubblicandolo nel 2026, aggiornandolo annualmente.	2025	Nel 2025, il Gruppo ha già pubblicato il Bilancio di Sostenibilità relativo all'anno 2024.	Raggiunto
		Implementare il Modello Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 inclusivo della procedura di Whistleblowing, mantenendolo e aggiornandolo in base alle necessità negli anni successivi.	2025	Nel 2025 la maggior parte (5/6) delle Società del Gruppo hanno introdotto il Modello Organizzativo 231/2001	Raggiunto
		Implementazione del Codice Anticorruzione	2026	/	Da avviare
		Implementazione del Codice ESG per i fornitori	2027	/	Da avviare
		Implementazione Politica Diversity&Inclusion	2028	/	Da avviare

6.4 STRUMENTI DI GOVERNANCE

[ESRS 2 GOV-5, G1-1]

Il Gruppo Sostelia presidia i rischi connessi alle proprie attività attraverso un insieme di strumenti di governance, sistemi di gestione, procedure operative e controlli interni, definiti in funzione delle specificità delle società del perimetro.

Il presidio dei rischi è strettamente collegato alla struttura di governance, al processo di rendicontazione di sostenibilità, alla definizione dei temi materiali e agli obiettivi ESG descritti nei capitoli precedenti. Tali elementi concorrono a rafforzare la capacità del Gruppo di identificare, valutare, monitorare e mitigare i principali rischi ambientali, operativi, normativi, sociali e reputazionali.

Il Sistema di Gestione dei rischi è oggi sviluppato principalmente a livello di singola società, in coerenza con le attività svolte, i sistemi certificati adottati, le autorizzazioni applicabili e le responsabilità organizzative interne. In prospettiva, il Gruppo intende rafforzare il coordinamento tra le società, favorendo una lettura progressivamente più integrata dei rischi e dei relativi presidi a livello di Gruppo.

6.4.1 SISTEMI DI GESTIONE E POLICHE AZIENDALI

Le politiche aziendali e i sistemi di gestione adottati dalle società del Gruppo rappresentano strumenti centrali per indirizzare, presidiare e monitorare le attività operative, garantendo coerenza con gli obiettivi di qualità, tutela ambientale, salute e sicurezza, sostenibilità e conformità normativa.

Le politiche definiscono gli impegni e i principi di riferimento dell'organizzazione, orientando l'azione aziendale verso il miglioramento continuo, la prevenzione degli impatti ambientali, la tutela delle persone, il rispetto delle prescrizioni applicabili e la gestione responsabile delle risorse. I sistemi di gestione consentono di tradurre tali indirizzi in procedure operative, ruoli, responsabilità, controlli e obiettivi misurabili.

Attraverso tali strumenti, le società del Gruppo presidiano i principali processi aziendali, monitorano le performance, verificano la conformità alle normative vigenti e individuano eventuali azioni correttive o di miglioramento. Il corretto funzionamento dei sistemi di gestione si fonda sul coinvolgimento della Direzione, delle funzioni aziendali competenti, del personale e dei collaboratori, ciascuno secondo le proprie responsabilità e competenze.

In particolare, S.T.A. ha adottato un Sistema di Gestione Integrato, supportato da certificazioni riconosciute, volto a presidiare gli ambiti qualità, ambiente, salute e sicurezza, anticorruzione e parità di genere. Tale approccio consente di rafforzare il controllo degli aspetti ESG più rilevanti e di promuovere un Sistema di Gestione orientato alla prevenzione, alla tracciabilità e al miglioramento continuo.

6.4.2 IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

A partire dagli indirizzi definiti dalle politiche aziendali e dagli strumenti operativi previsti dai sistemi di gestione, le società del Gruppo identificano e presidiano i principali rischi connessi alle proprie attività. Il processo di gestione dei rischi è sviluppato in funzione delle specificità operative, autorizzative e organizzative di ciascuna società, con particolare riferimento alla gestione degli impianti, alla continuità operativa, alla tutela ambientale, alla salute e sicurezza dei lavoratori e alla conformità normativa.

Attualmente, l'identificazione e il monitoraggio dei rischi sono gestiti prevalentemente a livello di singola società, secondo procedure, responsabilità e controlli coerenti con le attività svolte. In prospettiva, il Gruppo intende rafforzare il coordinamento tra le diverse società, favorendo una lettura progressivamente più integrata dei rischi e dei relativi presidi a livello di Gruppo.

I principali ambiti di rischio presidiati riguardano:

- **rischi ambientali**, connessi alla gestione degli impianti, al trattamento delle acque e dei rifiuti, alla prevenzione di sversamenti, malfunzionamenti o inefficienze nei processi di trattamento;
- **rischi normativi e di conformità**, legati al rispetto delle prescrizioni autorizzative, della normativa ambientale, della disciplina in materia di salute e sicurezza e degli ulteriori obblighi applicabili alle attività svolte;

- **rischi operativi e tecnologici**, riferiti alla continuità, manutenzione ed efficienza degli impianti, delle attrezzature e delle infrastrutture tecniche;
- **rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori**, connessi alle condizioni operative, all'utilizzo di sostanze chimiche, alla presenza di ambienti di lavoro complessi e alla necessità di garantire adeguate misure di prevenzione e protezione;
- **rischi economico-finanziari e di mercato**, correlati alla variabilità dei costi operativi, all'evoluzione del quadro normativo, alla disponibilità di risorse e alle condizioni del mercato di riferimento;
- **rischi reputazionali**, connessi alla crescente attenzione degli stakeholder verso la qualità del servizio, la tutela dell'ambiente, la correttezza della condotta aziendale e la trasparenza delle informazioni comunicate.

La gestione di tali rischi avviene attraverso procedure interne, controlli operativi, sistemi di monitoraggio, verifiche periodiche e responsabilità organizzative definite. Tali presidi contribuiscono alla prevenzione degli eventi critici, alla riduzione dei potenziali impatti e al rafforzamento dell'affidabilità delle informazioni utilizzate nel processo di rendicontazione di sostenibilità.

6.4.2 STRATEGIE DI MITIGAZIONE, CONTROLLO E FORMAZIONE

Le strategie di mitigazione e controllo adottate dalle società del Gruppo si basano su procedure operative, controlli tecnici, manutenzioni programmate, monitoraggi ambientali e verifiche periodiche, definiti in funzione delle attività svolte e delle prescrizioni normative e autorizzative applicabili.

Tali presidi sono finalizzati a prevenire eventi critici, ridurre i potenziali impatti ambientali e operativi, garantire la continuità degli impianti e assicurare il rispetto degli standard in materia di qualità, ambiente, salute e sicurezza.

La gestione delle non conformità, l'individuazione di azioni correttive e preventive e il monitoraggio degli indicatori interni consentono di verificare l'efficacia dei presidi adottati e di intervenire in caso di scostamenti rispetto agli obiettivi o ai requisiti applicabili.

La formazione del personale contribuisce alla corretta applicazione delle procedure, alla conoscenza dei rischi specifici connessi alle mansioni svolte e al rafforzamento delle competenze necessarie per operare in modo sicuro, conforme e responsabile.

I presidi relativi alla condotta aziendale, alla prevenzione della corruzione, al Modello 231 e ai canali di whistleblowing sono descritti nel capitolo 6.2 *"Etica e trasparenza di business"*.

6.4.3 CERTIFICAZIONI

Le certificazioni conseguite dalle società del Gruppo rappresentano uno strumento di presidio dei processi aziendali e attestano l'adozione di sistemi di gestione conformi a standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale.

Tali certificazioni supportano il controllo degli aspetti legati alla qualità, alla tutela ambientale, alla salute e sicurezza sul lavoro, alla prevenzione della corruzione e alla promozione della parità di genere, in funzione degli standard adottati dalle singole società.

La tabella seguente riporta il quadro delle principali certificazioni possedute dalle società del Gruppo.

Certificazioni		Società
 ISO 9001	Norma internazionale che stabilisce i requisiti per l'implementazione di un Sistema di Gestione per la Qualità volto a migliorare continuamente l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, assicurando la soddisfazione del cliente e la conformità a requisiti regolamentari e normativi applicabili.	S.T.A.
		NPC
		COMS
		CID
		Trentino Acque
 ISO 14001	Norma internazionale che definisce i requisiti per un Sistema di Gestione Ambientale al fine di migliorare le performance ambientali dell'azienda attraverso un uso più efficiente delle risorse e la riduzione degli impatti ambientali, in un'ottica di conformità normativa e sviluppo sostenibile.	S.T.A.
		CID
		Trentino Acque
 ISO 45001	Norma internazionale che specifica i requisiti per un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro in ottica di prevenzione degli infortuni, delle malattie professionali e la promozione di un ambiente di lavoro sicuro e salubre, migliorando continuamente le performance in materia di salute e sicurezza e garantendo la conformità ai requisiti legali applicabili.	S.T.A.
		NPC
		CID Trentino Acque
 ISO 37001	Norma internazionale che specifica i requisiti e fornisce una guida per l'implementazione di un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (Anti-bribery), promuovendo una cultura aziendale basata sull'integrità, sulla trasparenza e sulla conformità alle leggi vigenti.	S.T.A.
 SA 8000	Standard internazionale che definisce i requisiti per un Sistema di Gestione della responsabilità sociale per garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori lungo tutta la catena di fornitura, promuovendo condizioni di lavoro etiche, sicure e dignitose.	S.T.A.
		CID
 UNI PDR 125	Prassi di riferimento che definisce le linee guida per la certificazione di un Sistema di Gestione per la Parità di Genere in ottica di promozione e monitoraggio dell'equità di genere all'interno delle organizzazioni, favorendo l'inclusione, la valorizzazione delle diversità e l'eliminazione delle discriminazioni nei luoghi di lavoro.	S.T.A.
		CID
		Trentino Acque
 RATING LEGALITA'	Certificazione attribuita dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) alle imprese che rispettano elevati standard di legalità e trasparenza.	S.T.A.
 WHITE LIST	Elenchi ufficiali istituiti presso ogni Prefettura che identificano, dopo attente verifiche, che le aziende non sono soggette a tentativi di infiltrazione mafiosa.	S.T.A.
		COMS
		CID
		Trentino Acque

6.5 VALORE ECONOMICO GENERATO

[GRI 201-1]

La capacità del Gruppo Sostelia di generare valore economico costituisce un presupposto essenziale per garantire continuità alle attività, sostenere gli investimenti e rafforzare il percorso di crescita intrapreso nel settore delle tecnologie e dei servizi per il trattamento delle acque civili e industriali.

Il valore prodotto attraverso le attività del Gruppo viene redistribuito alle principali categorie di stakeholder, contribuendo alla remunerazione del personale, all'acquisto di beni e servizi, al pagamento di imposte e tributi e, più in generale, al sostegno del sistema economico e dei territori in cui le società operano.

La gestione delle risorse economiche è presidiata attraverso processi amministrativi, strumenti di controllo e attività di monitoraggio dell'andamento economico-finanziario, finalizzati a supportare decisioni coerenti con gli obiettivi aziendali e con l'evoluzione del Gruppo.

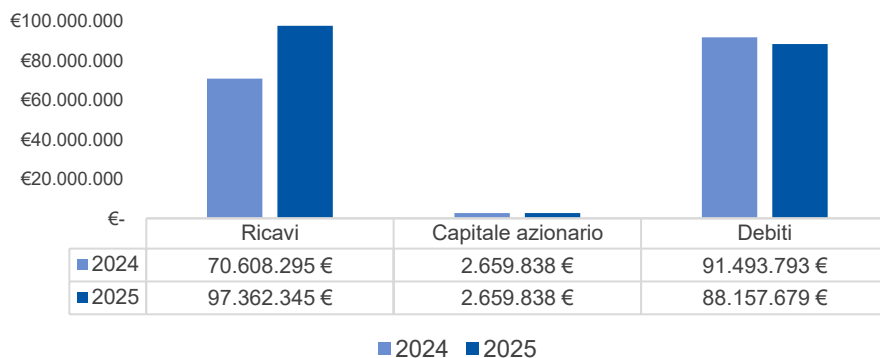
Nella tabella seguente è riportata la riclassificazione del valore economico direttamente generato e distribuito, secondo lo schema previsto dallo standard GRI 201-1, al fine di rappresentare la distribuzione del valore tra le principali categorie di stakeholder. I dati costituiscono una rielaborazione di quanto contenuto nel Bilancio Consolidato al 31/12/2025 del Gruppo Sostelia.

Valore generato e distribuito

	2024	2025
VALORE ECONOMICO GENERATO: Produzione e proventi	€ 80.316.955	106.900.219
di cui ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 70.608.295	97.362.345
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	€ 78.650.318	103.634.111
di cui, costi operativi	€ 54.802.959	76.945.540
di cui, valore distribuito alla forza lavoro	€ 18.076.678	20.915.226
di cui, importi pagati agli enti/ persone finanziatori	€ 3.061.424	2.443.129
di cui, importi pagati agli organi governativi	€ 2.673.553	3.299.216
di cui alla comunità, sotto forma di donazioni, erogazioni liberali e sponsorizzazioni	€ 35.704	31.000
VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO	€ 1.666.637	3.266.108 €

Per il biennio 2024-2025 sono inoltre presentate le informazioni relative all'andamento dei ricavi, al capitale azionario e all'esposizione debitoria.

RICAVI, CAPITALE E DEBITI



6.6 SOSTENIBILITÀ NELLA CATENA DI FORNITURA

[ESRS G1-2, G1-6]

Ad oggi, il Gruppo Sostelia non dispone attualmente di una politica o di una strategia condivisa a livello di gruppo in materia di sostenibilità della catena di fornitura. Tuttavia, le singole Società hanno iniziato, in misura variabile e in relazione alla propria dimensione e complessità organizzativa, a considerare percorsi di integrazione di principi di sostenibilità nella gestione della catena del valore, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza lungo la filiera, ridurre i rischi associati a pratiche non conformi e limitare gli impatti negativi sull'ambiente e sulle comunità locali.

Nonostante l'assenza di una politica unitaria, all'interno del Codice Etico delle singole società del Gruppo sono presenti specifiche disposizioni che definiscono il concetto di fornitore e delineano i principi alla base del rapporto con gli stessi. Tali disposizioni pongono particolare attenzione alla condivisione dei valori aziendali, al rispetto delle normative vigenti e alla selezione dei partner secondo criteri oggettivi e trasparenti. Oltre ai consueti requisiti di qualità, innovazione, costo e servizio, vengono considerati aspetti come l'integrità, l'onorabilità, la professionalità, l'iscrizione ad associazioni di categoria e l'assenza di legami con attività terroristiche o sovversive. A tal fine, è richiesto di verificare la mancata iscrizione dei fornitori in elenchi internazionali (Black List) redatti da organismi quali la Comunità Europea, il Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti e l'ONU, nell'ambito delle misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

La gestione della catena di fornitura si inserisce quindi nel più ampio sistema di presidi etici, gestionali e operativi adottati dal Gruppo, descritti nei capitoli precedenti con riferimento alla governance, alla compliance e ai sistemi di gestione.

In un'ottica di continuo miglioramento della gestione operativa della propria supply chain, tutte le Società appartenenti al Gruppo si sono poste l'obiettivo di elaborare, adottare e diffondere, entro il 2027, un **Codice ESG dedicato ai fornitori**. Tale iniziativa mira a strutturare una politica condivisa e coerente in grado di finalizzare e promuovere, lungo l'intera catena del valore, i principi fondamentali su cui si fonda l'agire del Gruppo: trasparenza, integrità, rispetto e tutela dei diritti umani, innovazione ed eccellenza operativa.

Le Società del Gruppo Sostelia si avvalgono di fornitori esterni per l'approvvigionamento sia di materiali destinati alle lavorazioni, sia di servizi funzionali alla realizzazione e alla gestione degli impianti di trattamento forniti ai propri clienti. Tra i principali materiali e prodotti acquistati si annoverano acciaio, PVC, macchinari, componentistica, strumenti tecnici, prodotti chimici, carpenterie e minuterie. Le Società si affidano inoltre a partner esterni per l'esecuzione di lavorazioni specifiche, per la gestione di picchi di carico produttivo e per il subappalto di attività specialistiche non direttamente gestibili internamente.

La composizione della catena di fornitura riflette la natura tecnica e impiantistica delle attività del Gruppo e richiede il ricorso a fornitori qualificati, in grado di garantire continuità, affidabilità e competenze specialistiche.

Il Gruppo intrattiene relazioni commerciali con diverse entità, suddivisibili in tre categorie merceologiche:

- **Merci:** comprendono l'acquisto di componenti per la costruzione degli impianti, strumentazione come pompe, compressori, coclee, filtri e soffianti, materiale elettrico, prodotti chimici e carpenterie metalliche;
- **Servizi:** includono attività di consulenza e analisi ambientali, servizi di trasporto e logistica, trattamento e trasporto rifiuti;
- **Partner/Subappaltatori:** in cui rientrano tutti i fornitori a cui vengono affidate tutte le attività di costruzione dell'impianto che le aziende del Gruppo Sostelia non possono effettuare come per esempio attività di costruzione edile e montaggio elettrico.

Con riferimento alle pratiche di pagamento, le società del Gruppo applicano termini definiti su base contrattuale, generalmente compresi tra 30, 60 e 90 giorni DFFM, con previsione, in alcuni casi, di scadenze fino a 120 giorni. I pagamenti sono effettuati tramite strumenti elettronici, principalmente bonifico bancario o Ri.BA.

Sulla base delle informazioni raccolte, non sono emerse criticità specifiche relative a ritardi di pagamento verso i fornitori, incluse le PMI.

Nel 2025, la catena di fornitura del Gruppo Sostelia ha coinvolto **1.989 fornitori**. Il dato evidenzia una filiera prevalentemente radicata sul territorio nazionale: 1.894 fornitori, pari al **95%** del totale, hanno sede in Italia. All'interno di tale perimetro, i fornitori locali sono 535, corrispondenti al **27%** del totale.

Nel corso dell'anno sono stati attivati rapporti con **593 nuovi fornitori**, pari al **30%** della base fornitori complessiva. Tale dato riflette l'evoluzione delle esigenze operative del Gruppo e la necessità di avvalersi di competenze, materiali e servizi coerenti con le attività svolte dalle diverse società.

Le tabelle seguenti riportano i dettagli della composizione della catena di fornitura nel 2025, la prima rispetto al numero di fornitori, la seconda rispetto al valore delle forniture acquistate.

Fornitori

	N°	%
N° totale fornitori	1989	
Di cui:		
N° nuovi fornitori	593	30%
N° fornitori italiani	1894	95%
N° fornitori locali ⁽¹⁾	535	27%
(1) la definizione di "fornitore locale" è stata individuata dalle singole società del Gruppo in funzione alle proprie rispettive caratteristiche operative, territoriali e organizzative. A seconda dei casi, il criterio adottato può fare riferimento alla localizzazione del fornitore nella stessa Regione, nella stessa Provincia o entro una determinata distanza chilometrica dalla sede o dall'unità operativa di riferimento		

Forniture

	Mln €	%
Totale Forniture	49,5	
Di cui:		
Forniture italiane	44,2	89%
Forniture locali	8,1	16%

6.6.1 VALUTAZIONE E QUALIFICA DEI FORNITORI

La selezione dei fornitori avviene sulla base di criteri definiti, quali condizioni economiche, localizzazione geografica, qualità dei prodotti e/o servizi offerti, affidabilità in termini di volumi e puntualità nelle consegne, nonché disponibilità di assistenza post-vendita. In alcuni casi, la scelta del fornitore è vincolata dalla specificità tecnica del prodotto o servizio richiesto, che può risultare difficilmente reperibile sul mercato.

Con riferimento ai criteri ESG, il percorso di integrazione nei processi di selezione e valutazione risulta in fase di progressivo sviluppo. In particolare, NTW ha valutato il 100% dei propri fornitori secondo criteri ESG. Le altre società presidiano tali aspetti principalmente attraverso la richiesta e il monitoraggio delle certificazioni possedute dai fornitori.

Tutte le Società del Gruppo monitorano i propri fornitori attraverso strumenti interni di tracciamento, che permettono di raccogliere informazioni sugli ordini, sulle certificazioni in essere, sulle best practice adottate e sui processi gestiti tra le parti. Tali strumenti consentono di verificare la conformità delle forniture rispetto ai requisiti richiesti e di mantenere un presidio continuativo sulla qualità dei prodotti, dei servizi e dei processi affidati a soggetti esterni.

La valutazione dei fornitori avviene attraverso questionari di screening e verifiche documentali che considerano, tra gli altri aspetti, elementi legati alla salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento agli appaltatori. Inoltre, S.T.A. fornisce ai propri fornitori, come parte del processo di qualifica, il proprio Codice Etico e il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001, al fine di condividere i principi etici e i comportamenti attesi nei rapporti con la società.

Il 50% delle aziende del Gruppo svolge audit presso i propri fornitori, con particolare attenzione alle attività subappaltate e alla realizzazione di manufatti tecnici o personalizzati. Tali audit sono finalizzati a verificare la qualità dei servizi e dei prodotti forniti e, ove necessario, a promuovere azioni correttive e di miglioramento.

7. AMBIENTE



7. AMBIENTE

Il Gruppo Sostelia, come player privato di riferimento nel settore delle tecnologie per il trattamento delle acque civili e industriali, detiene un ruolo centrale nell'affrontare le sfide ambientali derivanti dai cambiamenti climatici.

Le sue attività, che includono i servizi di spurgo, di smaltimento rifiuti e di consulenze ambientali, sono direttamente legate alla gestione e tutela delle risorse idriche, un tema sempre più cruciale in un contesto globale caratterizzato da eventi climatici estremi e dalla crescente scarsità idrica.

Le soluzioni avanzate per il trattamento delle acque reflue e la gestione dei fanghi non solo rispondono ad una immediata necessità operativa, ma hanno anche un impatto positivo sull'ambiente, poiché consentono il recupero e il riutilizzo delle acque, riducendo gli sprechi e promuovendo l'economia circolare.

7.1 CAMBIAMENTI CLIMATICI E CONSUMI ENERGETICI

7.1.1 ANALISI DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ CLIMATICI

[ESRS 2 IRO-1, SBM-3, E1-9]

Consapevole della rilevanza delle implicazioni derivanti dal contesto climatico, il Gruppo ha eseguito una **mappatura dei propri impatti, rischi e opportunità (IRO) attraverso l'analisi di doppia materialità**, descritta nel dettaglio nel *Capitolo 5* del presente documento. L'approccio presentato ha consentito di valutare sia come gli impatti dell'attività aziendale influiscono e influiranno sul cambiamento climatico (Inside-out), sia le possibili conseguenze del cambiamento climatico sul business, sulla strategia e sulla creazione di valore del Gruppo (Outside-in).

In particolare, per quanto concerne l'identificazione degli IRO legati al cambiamento climatico, è stata effettuata una valutazione dei pericoli e dei rischi fisici associati ai cambiamenti climatici. Questa si è basata sulle informazioni a livello nazionale riportate nei rapporti dell'*Italian Climate Network* del CMCC² e sui possibili scenari futuri, con riferimento alle proiezioni dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC SSP5-8.5). Infine, sono stati esaminati i rischi di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, come suggerito dalle raccomandazioni della TCFD (*Task Force on Climate-related Financial Disclosures*).

Dall'analisi condotta è emerso che, a partire dal presente e via via in misura maggiore nei prossimi decenni, il territorio italiano sarà soggetto ad evidenti cambiamenti climatici quali: un progressivo innalzamento delle temperature, una instabilità crescente delle precipitazioni e una significativa riduzione delle risorse idriche disponibili, soprattutto nelle regioni italiane del Centro-Sud.

Gli scenari futuri indicano un rischio crescente di siccità prolungate, una diminuzione del deflusso superficiale, una minore ricarica delle falde acquifere e un aumento dei giorni consecutivi senza pioggia. Inoltre, la maggiore frequenza di eventi meteorologici estremi, quali alluvioni e piogge torrenziali, eserciterà una pressione crescente sulle infrastrutture idriche esistenti, evidenziandone la vulnerabilità rispetto agli scenari climatici futuri.

² Bacciu, V., et al. "Analisi del rischio: I cambiamenti climatici in Italia." (2020)

Spano, Donatella, et al. "G20 climate risk atlas. Italy" *Impacts, Policy and Economics in the G20* (2021).

Di seguito sono riportati i pericoli legati al cambiamento climatici con gli indicatori ambientali associati, distinti per **breve, medio e lungo termine**, e identificati in coerenza con il core business del Gruppo.

Classificazione dei pericoli legati al cambiamento climatico sulla base degli scenari futuri

Indicatore climatico	Breve periodo (2030)	Medio periodo (2050)	Lungo periodo (2100)
Aumento temperatura media	+1.7°C	+2.5°C	+5°C
Diminuzione ricarica falde	Inizio calo nelle regioni del Sud	-10% + -15% specie in aree interne e siccitose	Fino a -30% con estati aride e scarsa neve alpina
Eventi estremi (piogge intense, alluvioni)	In aumento localizzato	Aumento + intensità / frequenza	Fortemente aumentati in frequenza e intensità
Riduzione risorsa idrica disponibile	Calo lieve, -2% ÷ -5% in estate	-10% in bacini appenninici e isole	-20% o peggio al Sud e Isole
Stress idrico	Già elevato in aree del Centro-Sud	Critico nel Sud, emergente al Nord	Estremo su gran parte del territorio
Innalzamento livello del mare	+10 cm circa	+20 cm circa	+75 cm circa
Siccità idrologica	+4% frequenza	+74%	Evento climatico ricorrente e prolungato
Disponibilità idrica per regione	Sud, Isole e Puglia in calo	Sud, Isole in deficit strutturale estivo	Nord meno colpito, Sud a rischio cronico
Intrusione salina	Localizzata (Po, lagune, coste basse)	Diffusa in delta e litorali bassi	Generalizzata: minaccia per falde
Inondazioni costiere/fluviali	Eventi rari ma crescenti	Aumento rischio in Pianura Padana, lagune, delta	Rischio sistemico nelle aree costiere e urbanizzate
Salinizzazione acque dolci	Minima, localizzata	In aumento in falde e acque superficiali costiere	Forte, dannosa per agricoltura e acqua potabile

Di seguito sono riportati i rischi di transizione legati al cambiamento climatico, in conformità con le raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD).

Rischi di transizione legati al cambiamento climatico

Politico-legale	Tecnologico	Mercato	Reputazionale
Obblighi di rendicontazione e dismissione anticipata di impianti	Obsolescenza tecnologica	Aumento dei costi energetici e idrici	Cambiamenti nelle preferenze degli stakeholders
Regolamentazioni stringenti su prodotti e processi esistenti	Costi della transizione a basse emissioni	Incertezza sulla domanda	Feedback negativi sulla qualità del servizio
Esposizione a contenziosi	Insuccessi in R&D	Variazioni nelle preferenze dei clienti riguardo ai servizi offerti	Aumento della preoccupazione da parte degli stakeholders in merito alla diminuzione della disponibilità idrica.
	Necessità di sostituire impianti esistenti	Danni alle strutture	

Il Gruppo non ha al 2025 ancora effettuato stime quantitative e dettagliate riguardo ai potenziali effetti finanziari derivanti dai rischi fisici e di transizione materiali, né un'analisi approfondita delle azioni e delle risorse di mitigazione necessarie. Tuttavia, prevede di approfondire le analisi e le azioni di mitigazione nel prossimo futuro.

7.1.2 POLITICHE, OBIETTIVI, AZIONI E RISORSE

[ESRS E1-1, E1-2, E1-3, E1-4]

Ad oggi, il Gruppo ha avviato iniziative per migliorare la gestione e il monitoraggio dei propri impatti, rischi e opportunità (IRO). È stato adottato un **Sistema di Gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001**, implementato dal 50% delle società del Gruppo, in particolare da S.T.A, Trentino Acque e CID, insieme alla redazione di una **politica ambientale** che fornisce linee guida per ottimizzare la gestione e il monitoraggio degli aspetti ambientali, identificando al contempo i principali rischi interconnessi.

Grazie al Sistema di Gestione ambientale, il Gruppo è in grado di monitorare e pianificare i propri consumi di energia elettrica, gas e carburante. Inoltre, dal 2024 è effettuato il calcolo delle emissioni di gas serra sia per le emissioni di gas serra (GHG) dirette di Scopo 1 che per quelle indirette di Scopo 2.

Il processo ha fornito quindi:

- una prima valutazione dell'impatto emissivo del Gruppo, considerando le emissioni derivanti direttamente dalle proprie attività,
- una baseline di riferimento,
- una identificazione delle principali fonti di emissione.

Ad oggi, specifiche politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici non sono ancora state redatte, in quanto il 2024 ha rappresentato solo la prima baseline, consolidata nel 2025, per il calcolo delle emissioni. L'analisi fornirà le basi per sviluppare e implementare future strategie di riduzione delle emissioni, allineandosi agli obiettivi previsti dal Green Deal Europeo.

Nel corso degli ultimi anni, sono stati effettuati **investimenti, di varia entità mirati, per l'efficienza energetica**, dalla sostituzione dell'illuminazione tradizionale con impianti a LED e all'adozione di pompe di calore ad alta efficienza, in sostituzione delle caldaie tradizionali. Inoltre, nel 2025, **ulteriori società del Gruppo hanno scelto forniture di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili**, certificata tramite Garanzie di Origine.

Dal 2024 Sostelia, in collaborazione con il fondo proprietario Xenon Fidec, ha sviluppato un Piano di Sostenibilità con l'obiettivo di integrare i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) nella strategia aziendale. Questo piano mira a consolidare l'impegno del Gruppo verso la transizione a un modello produttivo a minore impatto ambientale. L'obiettivo ambientale attuale è **incrementare progressivamente la quota di energia elettrica consumata proveniente da fonti rinnovabili**, con un orizzonte temporale fissato al 2030.

Anno	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Target di energia elettrica da fonti rinnovabili	46%	51%	56%	61%	66%	70%	75%

7.1.3 CONSUMO DI ENERGIA

[ESRS E1-3, E1-5]

Il Gruppo Sostelia, pur essendo un attore centrale nel settore del trattamento delle acque, **non presenta consumi energetici rilevanti**, in quanto nessuna delle sue società è classificata come energivora o gasivora. Tuttavia, il Gruppo è impegnato nell'efficientamento delle proprie risorse e nella riduzione dei consumi energetici, con particolare attenzione all'ottimizzazione dei consumi di carburante e delle fonti energetiche utilizzate.

La quota prevalente dei consumi energetici deriva dall'impiego di carburanti per il parco mezzi aziendale e dai combustibili utilizzati per il riscaldamento degli ambienti. Una quota minoritaria è riconducibile all'acquisto di energia elettrica. Infatti, le principali fonti energetiche utilizzate dal Gruppo e i relativi usi sono così riassumibili:

- **Energia elettrica**, impiegata principalmente per l'illuminazione degli ambienti, il funzionamento delle apparecchiature informatiche e, in misura contenuta, per le attività produttive;
- **Gas naturale** e gas di petrolio liquefatto, **GPL**, destinati al riscaldamento degli ambienti aziendali;
- **Benzina e Gasolio**, utilizzati per gli spostamenti connessi alle attività operative, agli interventi tecnici sul territorio e ai tragitti casa-lavoro dei dipendenti.

Nel 2025, il consumo energetico complessivo del Gruppo è stato pari a 5.985 MWh. Di tale consumo, il 90% è associabile all'impiego di carburanti per il parco mezzi aziendale e ai combustibili utilizzati per il riscaldamento degli ambienti; il restante 10% deriva dall'acquisto di energia elettrica.

Al fine di ridurre l'impatto legato all'uso di carburanti, alcune società del Gruppo stanno attuando interventi di **rinnovo del parco mezzi**. Tra le misure adottate, è in corso la sostituzione dei veicoli più obsoleti con mezzi a minore impatto ambientale, come auto aziendali ibride ed elettriche. Per i furgoni e i veicoli impiegati su lunghe percorrenze, è previsto l'aggiornamento con modelli a combustione interna di ultima generazione. La maggior parte delle società del gruppo adotta politiche di riduzione e ottimizzazione dei viaggi, l'uso razionale degli automezzi limitando gli spostamenti allo stretto necessario e la sensibilizzando del personale sulla manutenzione dei consumi utilizzando uno stile di guida adeguato.

Nella seguente tabella sono riportati i consumi energetici, derivanti dall'impiego di carburanti e dall'utilizzo di energia elettrica da rete da fonti rinnovabili e non rinnovabili di tutte le Società del Gruppo Sostelia.

Consumo e mix energetico	U.M.	2024	2025
Carburante da petrolio grezzo e prodotti petroliferi³		4.866	5.377
di cui:			
Gas naturale		250	227
Gas di petrolio liquefatti (GPL)		-	53
Gasolio			5.057
Benzina		4.616	40
Energia elettrica da rete		533	607
da fonti 100 % rinnovabili	MWh	-	468
acquistati da fonti non 100% rinnovabili		-	139
di cui: ⁴		-	
Fonti Rinnovabili		-	11
Carbone		-	17
Gas Naturale		-	92
Prodotti petroliferi		-	2
Nucleare		-	7
Altre fonti		-	10
CONSUMO ENERGETICO TOTALE	MWh	5.399	5.984
	GJ	19.436	21.545

Nel 2025, il Gruppo Sostelia ha consumato complessivamente **607 MWh di energia elettrica**, di cui il **77,2 % è proveniente da fonti 100% rinnovabili**.

I fornitori di energia elettrica da fonti rinnovabili del Gruppo sono certificati con Garanzie di Origine, a conferma che l'energia acquistata proviene interamente da fonti rinnovabili. Questa scelta riflette l'importanza strategica che il Gruppo attribuisce alla sostenibilità energetica, in coerenza con gli obiettivi ambientali fissati. Questo, inoltre, riflette come la selezione dei fornitori avviene non solo sulla base della competitività economica e della vicinanza geografica alle sedi operative, ma anche in funzione della quota di energia rinnovabile presente nel mix energetico offerto.

³ I consumi indicati nel 2024 non includono quelli relativi al carburante utilizzato da Trentino Acque S.r.l. e COMS S.r.l., per i quali non sono stati reperiti dati completi.

⁴ La fonte del dato per la ripartizione di energia consumata dall'organizzazione è data dalla ripartizione stimata da mix energetico residuale nazionale (GSE, 2024).

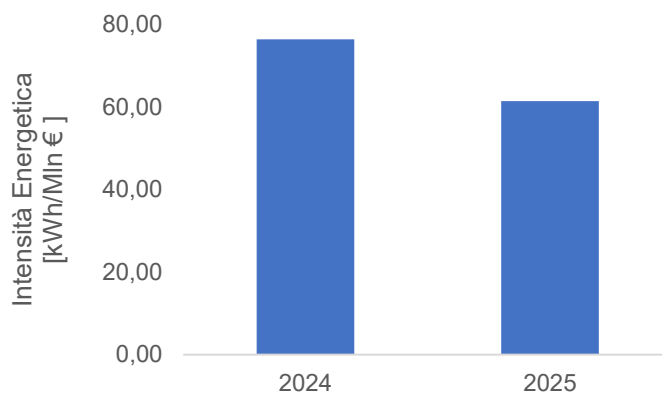
Intensità energetica basata sui ricavi

Al fine di valutare l'andamento dei consumi energetici in relazione al livello di attività aziendale, è stata calcolata l'intensità energetica, quale rapporto tra i consumi energetici annuali e un indicatore rappresentativo del business, individuato nei ricavi. La tabella seguente riporta i valori dell'intensità energetica, insieme ai principali parametri utilizzati per il relativo calcolo.

Intensità energetica	U.M	2024	2025
Totale consumo energetico	MWh	5.399	5.984
Ricavi	Milioni di €	71	97
Intensità energetica	MWh/ M€	76	61

Nel 2025 l'intensità energetica del Gruppo Sostelia si attesta pari a **61 MWh/M€** di ricavi, in **riduzione significativa (20%) rispetto all'anno precedente**, come mostrato dal grafico sottostante. Tale risultato è stato conseguito a fronte di un incremento della produttività del Gruppo e di una crescita più contenuta dei consumi energetici, a conferma della capacità del Gruppo di disaccoppiare l'aumento della produttività dall'incremento dei consumi. Nel complesso, il trend positivo riflette l'efficacia delle azioni intraprese in ambito di efficientamento e gestione dei consumi, in linea con gli obiettivi di sostenibilità e transizione energetica.

INTENSITÀ ENERGETICA COMPLESSIVA



7.1.4 SCOPE 1, SCOPE 2 ED EMISSIONI GHG TOTALI

[ESRS E1-6]

Nell'ultimo biennio 2024-2025, il Gruppo Sostelia ha avviato il processo di rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), con l'obiettivo di monitorare in modo strutturato l'impatto ambientale delle proprie attività e definire una baseline di riferimento per le future strategie di decarbonizzazione.

La carbon footprint è calcolata in termini di CO₂ equivalente (CO_{2eq}), secondo le linee guida del *Greenhouse Gas Protocol* (GHG Protocol), ove sono considerate le seguenti tipologie di emissione:

- **Scope 1:** sono le **emissioni dirette** derivanti da fonti proprie dell'organizzazione o direttamente controllate dalla stessa, fra cui le emissioni dovute all'utilizzo di combustibili fossili per l'alimentazione dei mezzi di trasporto aziendali (identificate come **mobile combustion**), l'alimentazione delle caldaie per il riscaldamento (identificate come **stationary combustion**), o l'uso di **gas refrigeranti** negli impianti di condizionamento;
- **Scope 2:** sono le **emissioni indirette** derivanti dalla **generazione di energia elettrica acquistata** che l'organizzazione consuma; a partire dall'anno 2025 si è adottata sia la metodologia location base, che quella market-based.
- **Scope 3:** sono le **emissioni indirette** che si verificano **nella catena del valore** dell'organizzazione, sia a monte (upstream) che a valle (downstream). Sono dunque generate da attività non controllate direttamente dall'azienda, ma legate al suo funzionamento, come l'acquisto di materiali, la gestione dei rifiuti, i viaggi di lavoro, ecc.

Il calcolo delle emissioni di Scope 3 è stato pianificato dalla Società per le prossime rendicontazioni. Come primo step ci sarà l'identificazione e la gerarchizzazione delle categorie emissive Scope 3 più rilevanti rispetto al perimetro del Gruppo e la definizione dell'approccio metodologico da adottare per la stima per le prossime rendicontazioni.

Nel 2025, le emissioni di Scope 1 direttamente prodotte sono circa 1.416 tonnellate di CO_{2eq} e rappresentano circa il 94% delle emissioni totali. Le emissioni indirette dello Scope 2 risultano pari a 121 tonnellate di CO_{2eq} secondo la metodologia *location based*. Tuttavia, grazie alla stipula di forniture 100% green, le emissioni GHG di Scope 2 risultano di entità minore, pari a 58 tonnellate di CO_{2eq}, con il calcolo *market-based*.

Le emissioni legate allo Scope 2 risultano particolarmente inferiori per due motivi principali: quasi il 77,2% dell'energia utilizzata proviene da fonti rinnovabili e, inoltre, solo il 10% del consumo energetico complessivo è rappresentato dall'elettricità.

Emissioni totali di gas serra dirette e indirette (tCO₂eq)

CAMBIAMENTO CLIMATICO – EMISSIONI GHG (tCO ₂ eq) ⁵	2024	2025
EMISSIONI GHG - SCOPO 1	1.294	1.416
EMISSIONI GHG - SCOPO 2		
<i>Location Based</i>	-	121
<i>Market Based</i>	38	58
TOTALE EMISSIONI GHG SCOPO 1 e 2 <i>Location Based</i>	-	1.537
TOTALE EMISSIONI GHG SCOPO 1 e 2 <i>Market Based</i>	1.332	1.474

Le emissioni relative allo Scope 1 sono composte da 1.356 tCO₂eq per le *Mobile Combustion*, ossia le emissioni legate all'utilizzo dei mezzi di trasporto a benzina e gasolio, e da 60 tCO₂eq per le *Stationary Combustion*, ovvero le emissioni legate al riscaldamento a GPL e metano.

La baseline delle emissioni definita in questi primi due anni rappresenta un punto di partenza per la definizione di nuovi obiettivi. Il piano si concentrerà su due leve principali: **la riduzione dei consumi energetici**, attraverso interventi di efficientamento, e una **selezione più attenta del mix energetico**, privilegiando fornitori che utilizzano una quota elevata di energia da fonti rinnovabili.

Intensità delle emissioni basata sui ricavi

Per valutare l'andamento delle emissioni in relazione all'attività aziendale, è stata calcolata l'intensità emissiva, che relaziona le diverse tipologie di emissioni con un parametro rappresentativo del business, individuato nei ricavi.

Nel 2025, l'intensità delle emissioni (Scope 1) del Gruppo Sostelia è stata pari a 14,5 tCO₂eq/M€. Questo valore risulta coerente con l'intensità energetica registrata, evidenziando una correlazione bilanciata tra consumo energetico e impatto emissivo. **L'intensità emissiva legata allo Scope 1 è in riduzione del 21% rispetto al valore registrato l'anno di rendicontazione precedente.** Il risultato è dunque in linea con il core business della Società e con un profilo energetico relativamente contenuto.

Intensità delle emissioni GHG totale sul fatturato	U.M	2024	2025
Intensità emissiva Scope 1	tCO ₂ eq/M€	18,3	14,5
Intensità emissiva Scope 2 – <i>Location based</i>	tCO ₂ eq/M€	-	1,2
Intensità emissiva Scope 2 – <i>Market based</i>	tCO ₂ eq/M€	0,5	0,6

⁵ Nel 2024 le emissioni sono state calcolate convertendo i consumi di elettricità (kWh), carburante (litri), gas metano (m³) e i km percorsi per i trasporti, utilizzando i fattori di emissione e il GWP dell'IPCC (AR6).

Nel 2025, per la stima delle emissioni di:

1. Scope 1 sono stati utilizzati i fattori di emissione riportati nei database DEFRA (2021-2025),
2. Scope 2 *Location-Based* sono stati utilizzati i "Fattori di emissione per la produzione e il consumo di energia elettrica in Italia" di ISPRA (tab 14) – data pubblicazione 07.05.2025,
3. Scope 2 *Market-Based* si è considerato un fattore di emissione nullo per l'energia da fonti rinnovabili e certificata dalle Garanzie d'Origine (GO); diversamente per quella non certificata si sono adottati i fattori presenti nei documenti AIB "European Residual Mixes", edizioni 2021-2024, che considera il Residual Mix nazionale.

7.2 INQUINAMENTO

[ESRS E2-1, E2-2, E2-3, E2-4, E2-5]

Gli impatti del Gruppo sull'ambiente sono principalmente positivi, grazie al core business incentrato sulla gestione e depurazione delle acque reflue, che contribuisce al miglioramento della qualità dell'acqua e alla riduzione dell'impatto ambientale sui corpi idrici.

Il gruppo Sostelia, nel contesto della sua attività di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi allo stato liquido, pone particolare attenzione alla **gestione e riduzione degli inquinanti** derivanti dai propri processi di trattamento. L'impegno della Società verso la sostenibilità si riflette nell'adozione di sistemi di monitoraggio rigorosi e nell'implementazione di tecnologie all'avanguardia per il contenimento degli impatti ambientali. Di seguito sono riportate le principali attività e operazioni svolte dall'impianto di trattamento delle società S.T.A. a Casalmaggiore (CR) per l'abbattimento degli inquinanti generati dai processi di risanamento ambientale.

Emissioni Idriche e Qualità dell'Effluente

Il principale output dell'impianto è costituito dall'acqua trattata rilasciata nella pubblica fognatura. Grazie al recente ammodernamento tecnologico, l'impianto ha introdotto sezioni specifiche per l'abbattimento di inquinanti complessi:

- **Sostanze Perfluoroalchiliche (PFAS):** È presente una sezione di filtrazione su carbone attivo dedicata alla rimozione di PFOA e PFOS, garantendo elevati standard di depurazione per inquinanti emergenti.
- **Metalli Pesanti e Metalloidi:** L'impianto è progettato per rimuovere adeguatamente: Ferro, Alluminio, Boro, Rame, Zinco, Nichel e Piombo, con efficienze di rimozione che raggiungono l'85-90% per molti di questi parametri.
- **Indicatori Organici e Nutrienti:** Il processo garantisce il rispetto dei limiti per COD, BOD5, Fosforo totale e composti dell'Azoto (ammoniacale, nitrico e nitroso), contribuendo alla salvaguardia del corpo idrico recettore finale.

Emissioni in Atmosfera e Gestione degli Odori

Le emissioni convogliate in atmosfera sono monitorate per garantire che i livelli di **TVOC (Composti Organici Volatili Totali) e Ammoniaca** rimangano costantemente al di sotto dei limiti prescritti da normativa. Per il contenimento degli impatti odorigeni, la società utilizza un sistema a doppio stadio:

- **Scrubber a secco:** Utilizza allumina impregnata e carboni attivi per abbattere inquinanti gassosi e composti maleodoranti con un'efficienza superiore al 90%.
- **Nebulizzazione biologica:** Per le aree che non possono essere confinate (come le vasche sabbie), vengono impiegati prodotti a base di microrganismi e sostanze biodegradabili che degradano le molecole odorigene alla fonte.

Tutela del Suolo

Tutte le superfici operative sono **completamente impermeabilizzate** per prevenire sversamenti accidentali nel suolo e nel sottosuolo.

Impatto Acustico

La Società monitora regolarmente l'impatto acustico, assicurando che le emissioni sonore derivanti da pompe e motori rispettino i limiti con riferimento alla zonizzazione acustica del Comune di Casalmaggiore.

7.3 ACQUA E RISORSE MARINE

[ESRS E3-1, E3-2, E3-3, E3-4]

Il Gruppo Sostelia è impegnato da anni nella progettazione, costruzione e gestione di impianti per il trattamento delle acque primarie e reflue, riconoscendo l'acqua come una risorsa fondamentale.

Gli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) descritti nel *Capitolo 5* sono stati identificati e valutati tenendo conto sia dei pericoli legati alla risorsa idrica nei diversi orizzonti temporali, sia degli impatti attuali del Gruppo sull'ambiente e sulla comunità. L'analisi dei rischi e dei pericoli, presentata nel capitolo precedente, è stata utilizzata come riferimento per questa valutazione, con particolare attenzione alla crescente scarsità d'acqua e alle modifiche nelle dinamiche idriche a livello globale e locale.

Gli impatti del Gruppo sono principalmente positivi, grazie al core business incentrato sulla gestione e depurazione delle acque reflue, che contribuisce al miglioramento della qualità dell'acqua e a un utilizzo più efficiente delle risorse idriche.

L'uso responsabile della risorsa idrica rappresenta dunque per Sostelia uno degli obiettivi chiave, che la società persegue con l'adozione di un approccio integrato basato su tre linee d'azione:

- **Ottimizzazione di prelievi e consumi** tramite la promozione di un utilizzo razionale;
- **Implementazione di tecniche di recupero**, come vasche di ricircolo;
- **Contrasto al consumo delle risorse idriche** profonde e superficiali.

Diverse società del Gruppo hanno adottato un Sistema di Gestione ambientale conforme alla norma **UNI EN ISO 14001**, con l'obiettivo di gestire in modo efficace tutti gli aspetti ambientali, con un focus particolare sulla gestione delle risorse idriche. In particolare, la Società S.T.A. dispone di un pozzo interno dedicato al riciclo dell'acqua impiegata nelle attività di spurgo, per ottimizzare l'utilizzo e ridurre il consumo idrico.

Attualmente, i **consumi idrici del Gruppo sono principalmente legati all'approvvigionamento tramite acquedotto per usi igienici e sanitari**. Poiché non vengono utilizzate risorse idriche salate, provenienti dal mare o dagli oceani, e considerando che i consumi complessivi non rappresentano un aspetto rilevante per le attività del Gruppo, non sono state implementate politiche specifiche per la gestione di tali risorse né piani di riduzione dei consumi idrici.

PRELIEVI

Nel 2025, il prelievo idrico totale del Gruppo è stato pari a 7.590 m³, interamente proveniente da rete acquedottistica. Si riportano nella tabella in seguito i prelievi idrici nel biennio 2024-2025.

Prelievi idrici

Prelievi idrici (m ³)	2024	2025
Prelievi totali di acqua dolce		
di cui terze parti (acquedotto)	2.425	7.590
Totale prelievo idrico	2.425	7.590

Considerato che i prelievi idrici del Gruppo sono destinati esclusivamente a usi igienico-sanitari e che l'approvvigionamento avviene interamente tramite rete acquedottistica, non è stata effettuata una valutazione specifica delle aree di prelievo in relazione a eventuali condizioni di stress idrico.

SCARICHI

Le attività di depurazione e trattamento delle acque reflue e dei rifiuti liquidi svolte dal Gruppo generano un effluente finale sottoposto a specifici processi di trattamento, tale da consentirne lo scarico nel rispetto della normativa vigente e delle autorizzazioni ambientali.

Nel Gruppo Sostelia, e in particolare presso la società capogruppo S.T.A., gli scarichi derivanti dagli impianti di trattamento sono prevalentemente convogliati alla rete fognaria pubblica per le acque caratterizzate da una concentrazione di solidi disciolti totali superiore a 1.000 mg/L, mentre quantitativi minori, costituiti principalmente da acque meteoriche, vengono scaricati in corpi idrici superficiali. Nel 2025, **gli scarichi idrici della società S.T.A. sono stati pari a 32.226 m³** e sono stati conferiti al depuratore di Casalmaggiore (CR).

Gli impianti del Gruppo sono dotati di laboratori interni incaricati di effettuare controlli analitici periodici sui principali parametri di qualità delle acque (come ad esempio: COD, BOD, SST, P, N). Tali attività consentono di monitorare costantemente la qualità degli scarichi e di verificarne la conformità ai requisiti normativi e autorizzativi.

Gli scarichi sono gestiti nel rispetto delle disposizioni contenute nelle *Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA)* rilasciate dagli Enti competenti, nonché delle prescrizioni previste dal *Regolamento Locale di Igiene* e dalle ulteriori norme emanate dalle autorità competenti. I limiti di emissione stabiliti nelle AIA risultano coerenti con i valori limite previsti dalla normativa vigente.

Nel biennio 2024-2025 non sono stati registrati episodi di non conformità relativi agli scarichi idrici.

7.4 RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

[ESRS E5-1, E5-2, E5-3, E5-5, E5-6]

La gestione dei rifiuti è importante nella strategia di sostenibilità ambientale del Gruppo Sostelia, non solo in ottica di compliance normativa, ma anche in considerazione delle opportunità offerte dalla transizione verso un'economia più circolare e a minore impatto ambientale. In un contesto di crescente attenzione pubblica e regolatoria sulla tracciabilità, riduzione e valorizzazione dei rifiuti, il Gruppo riconosce l'importanza di migliorare la propria performance ambientale anche sotto questo profilo. Il core business del Gruppo comporta inevitabilmente la generazione di flussi di rifiuti, tra cui:

- Percolati di discarica derivante dal trattamento delle acque reflue e urbane;
- Soluzioni acquose di lavaggio contenenti e non contenenti sostanze chimiche;
- Fanghi di depurazione pericolosi e non pericolosi.

L'identificazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) legati alla gestione dei rifiuti è stata condotta dal Gruppo Sostelia attraverso un'analisi trasversale che ha coinvolto tutte le società del Gruppo. Tale attività, descritta nel *Capitolo 5* dell'analisi di doppia materialità, ha considerato il contesto normativo e ambientale di riferimento, la rilevanza del tema per le singole società, la tipologia e il volume dei rifiuti prodotti, la loro eventuale pericolosità, le possibilità di riutilizzo o valorizzazione, nonché gli impatti diretti e indiretti sull'ambiente e sul business.

Ad oggi, circa il 50% delle società del Gruppo ha implementato un Sistema di Gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001. Il sistema consente un monitoraggio puntuale dei rifiuti prodotti, attraverso strumenti interni di tracciamento affiancati dai sistemi obbligatori previsti dalla normativa, quali i formulari, i registri di carico e scarico e la dichiarazione annuale MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale). Sebbene non siano ancora state adottate politiche specifiche dedicate esclusivamente alla gestione dei rifiuti, è presente una politica ambientale di Gruppo che costituisce un primo quadro di riferimento utile a rafforzare il monitoraggio e a costruire le basi per eventuali sviluppi futuri.

Per i flussi di rifiuti generati, e in particolare, per i fanghi derivanti dal trattamento in loco delle acque urbane e industriali, tutte le società del Gruppo hanno attivato **pratiche di recupero**, con l'obiettivo di impiegarli nella **produzione di fertilizzanti per uso agricolo** o nella **generazione di biogas**. Anche **altri materiali**, quali imballaggi, carta e alcuni metalli, **sono oggetto di recupero o avviati a processi di riciclo**.

RIFIUTI

[ESRS E5-5]

Nel 2025, il Gruppo Sostelia ha prodotto complessivamente 1.289,3 t di rifiuti, il 99,1%, classificati come non pericolosi e meno dell'1%, come pericolosi. I dati mostrano nel 2025 una diminuzione significativa del totale dei rifiuti prodotti rispetto al 2024 (-47%), inoltre **la percentuale annua dei rifiuti mandati a recupero è pari al 53%**.

Il 50% dei rifiuti totali è stato generato da S.T.A. Tale quota è riconducibile al maggiore volume sia di attività nel trattamento delle acque, sia di fatturato fra le società del Gruppo.

Le principali categorie di rifiuti prodotti, ordinate per incidenza percentuale, sono le seguenti:

- **43,3%:** fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane;
- **37,7%:** soluzioni acquose di scarto non pericolose

I rifiuti prodotti dal Gruppo sono strettamente correlati alle sue attività dirette di gestione degli impianti di depurazione delle acque reflue civili e industriali, come mostrato dalla tabella seguente.

Rifiuti Prodotti [ton]

CER	Descrizione	Pericolo / Non Pericoloso	2024	2025
19.08.05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	NP	634,5	558,4
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto, non pericolose	NP	50,4	485,7
17.04.05 17.04.07	Ferro e acciaio e altri metalli misti	NP	45,1	100,7
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	NP	20,2	30,8
15.01.03	Imballaggi in legno	NP		19,7
19.02.06	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, non pericolosi	NP		18,5
17.02.03	Plastica	NP		12,2
19.08.01 19.08.02	Residui di vagliatura e dissabbiamento	NP	6,0	11,2
16.03.03* 16.03.05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	P	31,1	9,7
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, non pericolosi	NP		9,3
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	P	7,2	8,8
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	NP		4,5
19.09.01	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	NP		3,6
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, non pericolosi	NP	8,8	3,4
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	P	2,2	2,3
16.03.06	Rifiuti organici, non pericolosi	NP		2,2
15.01.02	Imballaggi in plastica	NP		1,6
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	P		1,4
20.01.01	Carta e cartone	NP		1,3
02.03.01	Fanghi da operazioni di lavaggio, pulizia e lavorazione di alimenti	NP	1.452,4	-
07.01.04*	Soluzioni acquose di lavaggio da processi di sgrassatura, acqua e vapore	P	39,7	
20.03.00	Altri rifiuti urbani	NP	33,5	
03.03.10	Fanghi prodotti dagli scarti di fibre e fanghi contenenti fibre	NP	13,2	
07.01.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti dei processi chimici organici	NP	12,3	
17.03.02	Miscele bituminose non pericolose	NP	11,0	
02.03.04	Scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione di alimenti	NP	10,4	
19.08.14	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue industriali	NP	10,2	
16.10.01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	P	8,5	
19.09.99	Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale	NP	3,2	
Altri:	Altri Non Pericolosi	NP	14,4	2,7
<1 t/anno	Altri Pericolosi	P	1,7	1,3
TOTALE Rifiuti Prodotti			2.416,0	1289,3

La tabella seguente presenta la ripartizione per pericolosità e destino finale, distinguendo tra operazioni di recupero e smaltimento. In particolare, per i rifiuti non pericolosi, **il 53,5% è stato avviato a recupero** e il 46,5% a smaltimento; invece per i rifiuti pericolosi, **il 48,4% è stato destinato a recupero** e il 51,6% a smaltimento.

Pericolosità e Destino Finale

	2024		2025	
	[ton]	[%]	[ton]	[%]
NON PERICOLOSI	2.326		1.265,9	99,1%
RECUPERO	2.067		680,1	53,5%
Altre operazioni di recupero	568,4	27,5%	538,8	79,4%
Preparazione per il riutilizzo	74,4	3,6%	111,1	16,2%
Riciclo	1.424,2	68,9 %	2,6	0,4%
SMALTIMENTO	259		585,8	46,5%
Altre operazioni di smaltimento	256,4	99%	556,1	94,9%
Smaltimento in discarica	-	-	29,7	5,1%
Incenerimento	0,3	0,1%	-	-
PERICOLOSI	90		23,4	0,9%
RECUPERO	28		17,8	48,4%
Altre operazioni di recupero	-	-	0,6	12,0%
Preparazione per il riutilizzo	27,7	99%	17,1	88,0%
Riciclo	0,3	1%		
SMALTIMENTO	62		5,7	51,6%
Altre operazioni di smaltimento	62	100%	5,7	100,0%

8. SOCIALE



8. SOCIALE

[ESRS 2 IRO-1, SBM-2, SBM-3]

Il Gruppo Sostelia considera i propri **lavoratori come una risorsa strategica per la creazione di valore nel medio-lungo termine**. Attraverso una gestione strutturata delle risorse umane, le Società si impegnano a prevenire e mitigare i rischi lavorativi, tutelando i dipendenti e offrendo loro concrete opportunità di crescita personale e professionale.

L'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità (IRO), condotta nell'ambito dell'analisi di doppia materialità (*Capitolo 5*), ha evidenziato la rilevanza dei temi ESG in ambito sociale per quanto riguarda sia l'impatto sulle persone sia l'aspetto economico-finanziario.

Nel corso del 2025, tutte le Società del Gruppo hanno provveduto all'aggiornamento e/o alla prima elaborazione del proprio Codice Etico, integrandolo con specifici riferimenti relativi alla gestione dei rapporti con tutte le persone, interne ed esterne, con cui si intrattengono relazioni di natura professionale o commerciale. I documenti ribadiscono altresì il pieno rispetto della dignità della persona, nel rispetto della normativa nazionale vigente e delle **Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (I.L.O.)**.

S.T.A., NPC, CID e Trentino Acque hanno adottato Sistemi di Gestione certificati **ISO 45001** per garantire ambienti di lavoro sicuri, prevenire infortuni e migliorare le prestazioni aziendali in materia di salute e sicurezza. Inoltre, l'adozione di Sistemi di Gestione Integrati ha consentito di sviluppare piani formativi e di sensibilizzazione destinati a tutto il personale, finalizzati a promuovere la cultura della prevenzione, la consapevolezza dei rischi e la partecipazione attiva dei lavoratori ai processi di miglioramento continuo.

In aggiunta, S.T.A. e CID hanno ottenuto la certificazione **SA 8000** per la responsabilità sociale, impegnandosi a tutelare i diritti umani e lavorativi e a promuovere ambienti inclusivi, equi e sicuri.

S.T.A., CID e Trentino Acque hanno inoltre adottato la prassi **UNI/PdR 125:2022** per consolidare un approccio strutturato alla gestione della parità di genere e consentire alle Società del Gruppo di monitorare e valutare le proprie performance in materia, individuando aree di miglioramento e attuando politiche e iniziative volte alla prevenzione delle discriminazioni di genere ed alla promozione di pari opportunità.

Infine, attraverso il Piano di Sostenibilità redatto in collaborazione con il Fondo Xenon FIDEC, sono stati definiti specifici obiettivi strategici volti a rafforzare l'impatto sociale delle attività del Gruppo, con focus sui temi della parità di genere, della diversità, dell'equità e dell'inclusione. La tabella che segue riporta in modo sintetico gli impegni assunti e le relative azioni previste.

Società	Obiettivo	Orizzonte temporale
S.T.A., CID, NTW, NPC, COMS, Trentino Acque	Mantenimento di almeno una delle figure femminili all'interno del CdA o OdV o Collegio Sindacale (se nominato)	2024
	Due figure femminili all'interno del CdA o OdV o Collegio Sindacale (se nominato)	2025-2027
	1/3 di figure femminili	2028
	Procedura DE&I	2028

8.1 FORZA LAVORO PROPRIA

8.1.1 LAVORATORI DEL GRUPPO

[ESRS 2 SBM-1, S1-1, S1-6, S1-7, S1-8, S1-10]

Al 31 dicembre 2025, il numero dei lavoratori del Gruppo si attesta a **405**, di cui **381 dipendenti e 24 non dipendenti**. La totalità della forza lavoro ha sede in Italia. La percentuale dei contratti **a tempo indeterminato si attesta attorno all'86% dell'organico** e il 15% è rappresentato da donne. La forza lavoro risulta concentrata principalmente in S.T.A., che rappresenta oltre due terzi dell'organico totale, come è possibile notare nella tabella sottostante.

Lavoratori per Società nel 2025

Società	U.M.	Donne	Uomini	Totale
S.T.A.	n.	33	244	277
Trentino Acque	n.	2	16	18
CID	n.	8	31	39
COMS	n.	7	27	34
NPC	n.	1	3	4
NTW	n.	8	25	33
Totale	n.	59	346	405

Nel 2025 il Gruppo conferma il proprio percorso di crescita, con un incremento del numero complessivo dei dipendenti rispetto al 2024. L'aumento dell'organico interessa principalmente le categorie degli operai e degli impiegati, mentre **la forza lavoro rimane prevalentemente composta da personale assunto a tempo indeterminato**, a testimonianza dell'impegno del Gruppo verso la stabilità occupazionale.

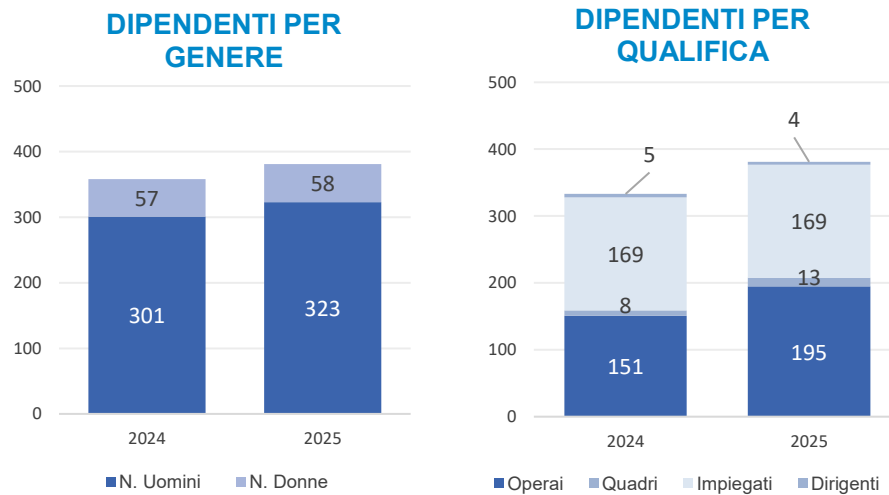
Le seguenti tabelle e grafici rappresentano i dati relativi ai dipendenti, distinti per genere, qualifica, tipologia contrattuale, forma di impiego ed età.

Dipendenti del Gruppo Suddivisi per Qualifica

Qualifica	U.M.	2024			2025		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	n.	-	5	5	-	4	4
Quadri	n.	2	6	8	3	10	13
Impiegati	n.	49	120	169	54	115	169
Operai	n.	-	151	151	1	194	195
Apprendisti	n.	6	19	25	-	-	-
Totale	n.	57	301	358	58	323	381

Dipendenti del Gruppo Suddivisi per Tipologia Contrattuale

Tipologia Contrattuale	U.M.	2024			2025		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato	n.	45	267	312	46	283	329
Dipendenti a tempo determinato	n.	6	15	21	3	19	21
Dipendenti in apprendistato	n.	6	17	23	9	21	30
Stagisti	n.	-	2	2	-	-	1
Totale dipendenti	n.	57	301	358	58	324	381



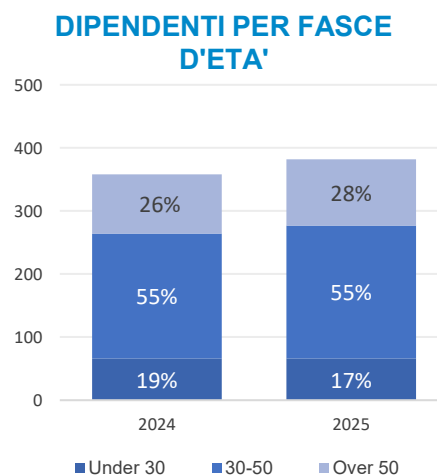
Si noti che **la percentuale dei dipendenti a tempo pieno si attesta al 96% del totale**, evidenziando l'attenzione del Gruppo verso il benessere dei dipendenti.

Dipendenti del Gruppo Suddivisi per Forma di Impiego

FORMA DI IMPIEGO	U.M.	2024			2025		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti full time	n.	49	293	342	46	320	366
Dipendenti part time	n.	8	7	15	12	3	15
Dipendenti a ore non garantite	n.	-	1	1	-	-	-

Distribuzione dei Dipendenti per Fasce di Età

Dipendenti	U.M.	2024			2025		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Under 30	n.	13	53	66	12	54	66
30-50	n.	30	168	198	32	179	211
Over 50	n.	14	80	94	14	90	104



Al fine di promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità, la Società monitora la presenza di persone con disabilità all'interno del proprio organico. Nella tabella seguente è riportato il numero di dipendenti con disabilità registrato negli anni rendicontati.

Dipendenti con Disabilità

Inquadramento contrattuale	U.M.	2024			2025		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	n.	-	-	-	-	-	-
Quadri	n.	-	-	-	-	-	-
Impiegati	n.	1	5	6	1	6	7
Operai	n.	-	2	2	-	3	3
Totale	n.	1	7	8	1	9	10

Oltre ai lavoratori dipendenti il Gruppo si avvale di un 6% di collaborazioni con lavoratori non dipendenti, tali interinali, autonomi e altre forme contrattuali (p.e. quelle degli Amministratori). Le numeriche relative sono riportate nella tabella seguente.

Lavoratori Non-Dipendenti

Altri lavoratori	U.M.	2024			2025		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Interinali	n.	-	4	4	1	14	15
Autonomi	n.	-	1	1	-	5	8
Altro ⁶	n.	-	-	-	-	4	-
Totale	n.	0	5	5	1	23	24

8.1.2 TURNOVER

[S1-6]

Nel corso dell'anno, il turnover del personale dipendente ha registrato 78 assunzioni e 67 cessazioni, con un **tasso di turnover complessivo** pari a circa il **38%**. Si ricorda che il perimetro di rendicontazione ha subito variazioni rispetto all'anno precedente (si veda il *Capitolo 3 – Nota metodologica*). Nel 2025, così come nel 2024, l'azienda ha registrato un incremento dell'organico, in linea con il percorso di crescita della Società. La tabella seguente riporta il dettaglio delle assunzioni e delle cessazioni avvenute nel biennio 2024-2025.

Nuove Assunzioni e Cessazioni

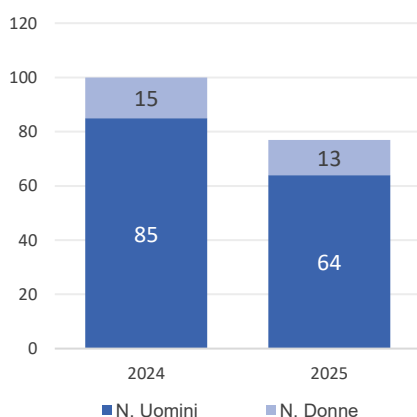
Assunzioni	U.M.	2024			2025		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Under 30	n.	6	22	28	6	21	27
30-50	n.	5	43	48	7	34	41
Over 50	n.	4	20	24	-	10	10
Totale	n.	15	85	100	13	65	78
Turnover positivo⁷	%	26%	28%	28%	22%	20%	20%

6 Dato non disponibile per l'anno di rendicontazione 2024.

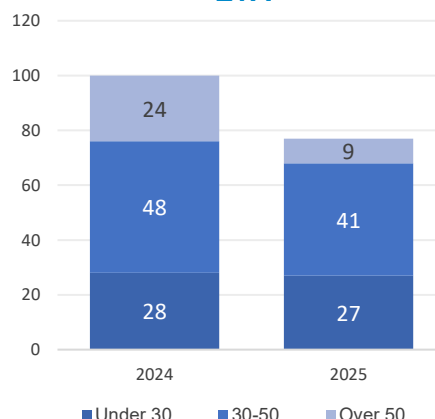
7 Il turnover è stato calcolato dividendo il numero di dipendenti assunti nell'anno di rendicontazione, differenziati a seconda del genere, con il numero di dipendenti in forza al 31/12/2025.

Cessazioni	U.M.	2024			2025		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Under 30	n.	5	5	10	3	12	15
30-50	n.	4	28	32	3	33	36
Over 50	n.	1	9	10	2	14	16
Totale	n.	10	42	52	8	59	67
Turnover negativo	%	18%	14%	15%	14%	18%	18%
TURNOVER COMPLESSIVO	%	44%	42%	42%	36%	38%	38%

ASSUNZIONI PER GENERE



ASSUNZIONI PER FASCIA DI ETÀ



8.1.3 DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE

[ESRS S1-2, S1-3 S1-9, S1-12, S1-16, S1-17]

Il Gruppo si impegna a garantire pari opportunità a tutte le persone, contrastando ogni forma di discriminazione basata su genere, età, orientamento sessuale, origine etnica, credo religioso, disabilità o altre caratteristiche personali. L'approccio adottato mira a favorire una **cultura aziendale inclusiva**, fondata sul rispetto, sull'ascolto e sulla valorizzazione delle competenze e delle specificità individuali.

Negli ultimi anni, il Gruppo ha consolidato il proprio impegno attraverso politiche interne, percorsi di sensibilizzazione e iniziative orientate al benessere e alla partecipazione attiva delle persone, con l'obiettivo di promuovere un contesto lavorativo equo, accogliente e in grado di generare valore nel lungo periodo.

Al 31 dicembre 2025, S.T.A., CID e Trentino Acque risultano certificate **UNI/PDR 125:2022**. Infatti, le Società hanno integrato, all'interno del proprio Codice Etico e delle proprie politiche i principi di parità di genere, inclusione e gestione equa delle risorse umane. Parallelamente, le aziende hanno istituito referenti e prassi aziendali a tutela dell'ambiente di lavoro, con particolare attenzione alla prevenzione e alla gestione di episodi di molestie o mobbing, prevedendo una **politica di Tolleranza Zero** per tutti gli episodi di molestie, abusi e mobbing.

Attraverso la promozione di politiche retributive orientate al merito e all'equità, Sostelia si impegna a promuovere il benessere economico dei propri collaboratori ed a contribuire alla riduzione delle disuguaglianze, favorendo condizioni di lavoro eque ed inclusive lungo tutta la catena del valore. Il **Gender Pay Gap di Gruppo**, ovvero la differenza media che sussiste tra i salari lordi percepiti dagli uomini e quelli percepiti dalle donne, è **assente** in quattro Società del Gruppo. È presente un gap salariale tra il 10 e il 30% nelle Società COMS e CID, riconducibile alle piccole dimensioni aziendali.

Le Società del Gruppo garantiscono, inoltre, il rispetto dei più alti framework in materia di diritti umani e di diritti dei lavoratori. Nel biennio di rendicontazione, **non si sono verificati episodi di discriminazione, comprese molestie, all'interno delle Società del Gruppo.**

Per facilitare eventuali denunce di violazioni, S.T.A. ha implementato un **sistema di whistleblowing** accessibile a tutti gli stakeholders. Inoltre, in ottemperanza del sistema di certificazione **SA 8000**, sia S.T.A. che CID hanno implementato un sistema interno per le segnalazioni e i reclami del personale. **Nessuna delle Società del Gruppo ha ricevuto denunce in relazione ad incidenti e impatti gravi in materia di diritti umani nel biennio di rendicontazione 2024-2025.**

8.1.4 BENESSERE DEI DIPENDENTI

[ESRS S1-10, S1-11, S1-15, S1-16]

All'interno del Gruppo Sostelia, le pratiche legate al monitoraggio del clima aziendale e alla soddisfazione dei collaboratori e dei dipendenti variano in base alle diverse realtà del Gruppo, riflettendo approcci e necessità differenti. In CID viene regolarmente somministrato un questionario interno e vengono condotte **analisi dedicate per valutare il clima organizzativo**. COMS adotta un modello basato su **colloqui individuali tra datore di lavoro e dipendenti**, in cui vengono raccolti commenti e proposte, con l'obiettivo di individuare eventuali azioni migliorative. Trentino Acque privilegia un approccio informale, organizzando annualmente colloqui individuali tra l'HR e tutti i dipendenti, finalizzati all'**ascolto attivo e al benessere organizzativo**.

Sostelia garantisce il pieno rispetto dei diritti dei lavoratori applicando integralmente i **Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) al 100% dei dipendenti**. L'adempimento ai CCNL include il rigoroso adempimento delle normative previdenziali, fiscali e assicurative, nonché il rispetto delle disposizioni in materia di orario, retribuzione e condizioni di lavoro. L'orario di lavoro standard per il personale a tempo pieno è di 40 ore settimanali e ogni eventuale accordo individuale o addendum è costantemente allineato a quanto previsto dalla contrattazione collettiva.

In merito al rapporto retributivo totale, ossia il rapporto tra la remunerazione della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione mediana tra i restanti dipendenti, **le Società presentano una situazione piuttosto omogenea con un valore minimo di 1,7 (COMS) e un massimo di 3,3 (Trentino Acque).**

In un'ottica di valorizzazione delle persone e fidelizzazione dei talenti, alcune Società integrano ulteriori misure di welfare aziendale, finalizzate a sostenere il benessere dei propri collaboratori e a favorire un **equilibrato bilanciamento tra sfera professionale e privata**. S.T.A., ad esempio, prevede di un sistema di welfare che include la copertura di spese relative per l'asilo nido, la flessibilità oraria in entrata e in uscita e il ricorso al telelavoro/smart working. NPC riconosce un'integrazione economica rispetto a quanto previsto da CCNL, commisurata ai mesi di effettivo servizio. Le risorse stanziare possono essere destinate a diverse finalità: contribuzione alla previdenza complementare, rimborso spese per l'educazione e l'istruzione di coniuge e figli, assistenza a familiari anziani e non autosufficienti, rimborso degli abbonamenti per i trasporti pubblici, erogazione di voucher welfare, buoni acquisto per beni di consumo e carburante, e copertura di interessi passivi su mutui. Tra i benefit aggiuntivi figurano inoltre auto o autocarri aziendali, rimborso delle spese telefoniche per il personale operativo fuori sede e buoni pasto per tutti i dipendenti.

L'unità operativa di S.T.A. eroga il welfare principalmente tramite buoni spesa e buoni carburante, invece NTW prevede, per specifici ruoli, l'assegnazione dell'auto aziendale come fringe benefit.

Inoltre, in ottemperanza della normativa nazionale in materia di protezione sociale dei lavoratori contro la perdita di reddito dovuta ad eventi importanti della vita il 100% dei lavoratori delle Società del Gruppo sono coperti da protezione sociale contro la perdita di reddito dovuta ad uno dei seguenti eventi: malattia, disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore stesso presta servizio presso l'impresa, infortuni sul lavoro e invalidità acquisita, congedo di maternità e pensione. Attualmente S.T.A., all'interno del proprio piano di welfare, prevede **un'integrazione economica del congedo parentale pari al 10% della quota retribuita stabilita dalla normativa vigente**. La Società sostiene attivamente la

conciliazione tra vita lavorativa e personale, garantendo la possibilità di usufruire del congedo parentale in un ambiente che favorisce il rientro e la **continuità lavorativa**.

Congedo Parentale

	U.M	2024			2025		
		Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Numero di dipendenti aventi diritto ⁸	n.	-	-	-	4	6	10
Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	n.	4	6	10	2	4	6
Numero di dipendenti tornati al lavoro al termine del congedo	n.	3	2	5	1	3	4
Che stanno ancora usufruendo del congedo parentale	n.	1	4	5	1	3	4
Tasso di rientro al lavoro	%	75%	33%	50%	100%	75%	80%
Tasso di retention	%	-	-	-	100	100	100

Nell'anno di rendicontazione, il 100% dei dipendenti che ha usufruito del congedo parentale ed è successivamente rientrato in servizio ha mantenuto il proprio rapporto di lavoro con l'azienda. Tale risultato evidenzia l'attenzione dell'azienda verso **il benessere delle persone e l'efficacia delle iniziative adottate per favorire la conciliazione tra vita professionale e personale, contribuendo alla retention del personale**.

8.1.5 FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

[ESRS S1-13]

Nel contesto di un ambiente lavorativo in continua evoluzione, il Gruppo Sostelia riconosce il valore strategico della formazione e dello sviluppo delle competenze come strumenti fondamentali per la promozione di una crescita professionale costante, il miglioramento della performance organizzativa e per sostenere l'occupabilità dei propri collaboratori nel lungo periodo. Per le aziende del Gruppo, investire nella formazione significa non solo garantire l'aggiornamento tecnico e professionale necessario per affrontare le sfide del presente, ma anche coltivare il potenziale delle persone, stimolandone l'innovazione, la motivazione e il senso di appartenenza. In questa prospettiva, Sostelia, **oltre a garantire la formazione obbligatoria in ambito salute e sicurezza**, si impegna a offrire percorsi di apprendimento strutturati, inclusivi e accessibili, che accompagnino ogni dipendente nel proprio sviluppo personale e professionale. **Le iniziative formative sono orientate a valorizzare competenze tecniche e specialistiche**, in linea con gli obiettivi strategici del Gruppo e con le esigenze di trasformazione del mercato. Sono riportate nella tabella seguente le ore totali di formazione erogate per inquadramento contrattuale.

Ore di Formazione Erogate

Inquadramento contrattuale	U.M	2024			2025		
		Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Dirigenti	n.	-	8,0	8,0	-	-	-
Quadri	n.	24,0	140,0	164,0	5,5	75,5	81,0
Impiegati	n.	690,5	2.091	2.781,5	447,5	1.578,8	2.026,3
Operai	n.	-	4.877,3	4.877,3	16	2.954,8	2.970,8
Altro (non dipendenti)	n.	-	-	-	-	93	93
Totale	n.	714,5	7.108,3	7.822,8	469,0	4.702,0	5.171,0

8 Dato non disponibile per l'anno di rendicontazione 2024.

Le ore totali di formazione volontaria sono pari a 1.418,8, corrispondenti al 27% del totale delle ore formative. Il 57% delle ore di formazione è stato erogato alla categoria degli Operai e il 39% agli Impiegati. Questo dato evidenzia l'impegno dell'azienda nel garantire un accesso diffuso alla formazione e nel promuovere lo sviluppo delle competenze trasversalmente alle diverse categorie professionali. Nell'anno di rendicontazione, 40 dipendenti del Gruppo hanno effettuato la formazione in temi di anticorruzione e la totalità dei lavoratori hanno effettuato ore di formazione nei seguenti ambiti illustrati in tabella.

Ore di Formazione Totale in Funzione dell'Ambito

Ambito	U.M.	Totale
Addestramento	n.	337,5
Qualità e ambiente	n.	705,5
Salute e sicurezza	n.	4.003,0
Altro	n.	125,0
Totale	n.	5.171,0

Le aziende del Gruppo Sostelia adottano azioni mirate per **valutare in modo strutturato e coerente le performance dei propri dipendenti**. Ogni realtà del Gruppo implementa strumenti e processi ad hoc, calibrati sulle specificità operative, con l'obiettivo di promuovere la crescita professionale, riconoscere il merito e rafforzare l'allineamento con i valori aziendali. Nella seguente tabella si riporta per genere e inquadramento contrattuale i dipendenti che sono stati valutati negli anni di rendicontazione.

Valutazione delle Performance e dello Sviluppo Professionale

Inquadramento contrattuale	U.M.	2024			2025		
		Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Dirigenti	n.	-	1	1	-	1	1
Quadri	n.	-	3	3	3	8	11
Impiegati	n.	15	42	57	14	54	68
Operai	n.	-	19	19	-	31	31
Apprendisti	n.	-	1	1	-	-	-
Totale	n.	15	66	81	17	94	111
Tasso di valutazione dei dipendenti	%	26%	22%	23%	29%	29%	29%

8.1.6 SALUTE E SICUREZZA

[ESRS S1-4, S1-5, S1-14]

L'impegno del Gruppo per la prevenzione di infortuni e malattie professionali e per la diffusione di una cultura consapevole della salute e sicurezza sul lavoro, è incluso all'interno del Codice Etico di ogni Società. In quest'ottica, il Gruppo adotta **un approccio sistemico e integrato alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro**, ispirato ai più elevati standard nazionali ed internazionali ed orientato al miglioramento continuo delle proprie performance in ambito Health & Safety.

Le Società, in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008, hanno adottato misure preventive e protettive mirate a garantire ambienti di lavoro sicuri. In ciascuna azienda del Gruppo, infatti, sono state regolarmente nominate tutte le figure previste dalla normativa:

- Datore di Lavoro;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- Medico Competente;
- Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- Addetti alle Emergenze.

La nomina e la formalizzazione di uno specifico organigramma H&S, oltre a garantire una gestione efficace e trasparente della salute e sicurezza sul lavoro, consente ai lavoratori di conoscere i propri referenti favorendo, altresì, un clima di maggiore consapevolezza e partecipazione.

Diverse società del Gruppo, tra cui S.T.A., NPC, CID e Trentino Acque, hanno conseguito la certificazione **ISO 45001**, a testimonianza dell'impegno per la prevenzione e per il miglioramento costante dei propri sistemi di gestione H&S. L'adozione di sistemi di gestione integrati ha inoltre permesso lo sviluppo di piani formativi e di sensibilizzazione rivolti a tutto il personale, con l'obiettivo di rafforzare la cultura della prevenzione, accrescere la consapevolezza sui rischi e promuovere la partecipazione attiva dei lavoratori ai processi di miglioramento.

Nel corso del 2025, **il Gruppo ha erogato complessivamente 4.003 ore di formazione in ambito salute e sicurezza sul lavoro**. L'ampia offerta formativa è stata progettata con l'obiettivo di garantire a tutto il personale un aggiornamento continuo e un elevato livello di preparazione, così da assicurare lo svolgimento delle attività lavorative in ambienti sicuri e conformi ai requisiti normativi. Inoltre, **il 100% dei dipendenti del Gruppo sono coperti dal Sistema di Gestione della salute e della sicurezza dell'impresa**.

Nel 2025, il Gruppo ha registrato 9 infortuni sul lavoro tra i propri dipendenti e 1 infortunio in itinere. Di seguito si riportano in dettaglio i principali indici monitorati in materia di salute e sicurezza.

Indici Infortunistici

Eventi per tipologia	Numero di Eventi		
	U.M.	2024	2025
Infortuni in itinere	n.	-	1
Infortuni sul lavoro registrabili	n.	6	9
Infortuni sul lavoro gravi	n.	-	0
Infortuni mortali	n.	-	-
Numero near miss	n.	n.a.	1
Casi di malattie professionali	n.	-	-

Si illustrano i tassi di infortunio sul lavoro registrati nel biennio 2024-2025.

Tassi di Infortunio sul Lavoro

Tassi di infortunio	U.M	2024	2025
Ore lavorate ⁹	h.	619.613	551.700
Giorni di assenza	g.	88	294
Tasso di infortunio totale¹⁰	-	0,97	1,63

In linea con le disposizioni normative, le procedure del Sistema di Gestione Integrato e le buone prassi, gli infortuni sono stati oggetto di attenta analisi, che ha portato all'adozione di azioni correttive volte a una maggiore sensibilizzazione dei dipendenti sulle cause specifiche. Le verifiche effettuate hanno confermato l'adeguatezza delle valutazioni già presenti nel DVR; di conseguenza, non si è reso necessario un aggiornamento del documento, bensì un rafforzamento delle misure operative e della consapevolezza del personale.

8.2 QUALITÀ, SICUREZZA E SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

[ESRS 2 SBM-1, SBM-2, S4-1, S4-2, S4-3, S4-5]

Il Gruppo Sostelia pone al centro della propria attività una gestione etica, trasparente e orientata al cliente, in linea con i principi del **Codice Etico adottato da tutte le Società del Gruppo**. Attraverso procedure interne strutturate e un costante impegno verso l'innovazione, il Gruppo promuove relazioni durature con la clientela, fondate su correttezza, qualità del servizio, sicurezza e creazione di valore.

Il Gruppo garantisce elevati standard qualitativi lungo l'intero ciclo di vita dei propri servizi, contribuendo a rafforzare la fiducia e la fidelizzazione dei clienti. Dall'analisi di doppia materialità (vedi *Capitolo 5*) sono stati rilevati alcuni rischi specifici, quali la dipendenza da clienti chiave e la vulnerabilità della catena del valore. L'ascolto del cliente e il miglioramento continuo rappresentano elementi centrali della strategia di crescita sostenibile.

Il portafoglio clienti del Gruppo Sostelia è composto sia da enti pubblici che da soggetti privati, molti dei quali richiedono l'adozione di sistemi di certificazione in grado di garantire standard elevati nella fornitura e gestione dei servizi. In tale contesto, **la quasi totalità delle Società del Gruppo ha ottenuto la certificazione ISO 9001 per la qualità**, a conferma dell'impegno verso il miglioramento continuo e il presidio sistematico dei processi aziendali. Il Sistema di Gestione per la qualità, basato su tale certificazione, prevede l'elaborazione e l'aggiornamento costante di politiche e manuali operativi volti a:

- **Migliorare l'efficacia** e l'efficienza dei processi attraverso la definizione di indicatori di performance e obiettivi misurabili, da monitorare e riesaminare annualmente durante il riesame della Direzione;
- **Coinvolgere attivamente tutti i responsabili e i collaboratori** nel processo di miglioramento continuo, in coerenza con la strategia aziendale;
- **Garantire la conformità ai requisiti normativi** e il rispetto dei più alti standard internazionali di qualità;
- **Presidiare in modo efficace la relazione con il cliente**, migliorando la tempestività nella gestione dei reclami e aumentando la soddisfazione percepita.

Tra gli strumenti utilizzati per misurare la customer satisfaction vi è l'elaborazione di questionari annuali, inviati ai clienti per **raccogliere feedback sui servizi erogati**. Sebbene il tasso di risposta non sia

⁹ Il dato comprende le ore lavorate dalle 7 aziende del Gruppo Sostelia nel 2024, mentre per il 2025 il dato comprende le ore lavorate dalle 6 aziende del Gruppo Sostelia nel 2025, (*Capitolo 4*).

¹⁰ Tasso di infortunio totale calcolato come [numero totali di infortuni registrati * 100.000 / Ore totale lavorate]

elevato, ogni risposta ricevuta viene accuratamente registrata, monitorata e analizzata. Ogni eventuale segnalazione o reclamo viene gestito tempestivamente, con l'obiettivo di ripristinare la piena efficienza del servizio e garantire un'esperienza d'uso soddisfacente e affidabile.

Nel corso del 2025, non sono stati registrati reclami o contestazioni relativi alla sicurezza dei prodotti né violazioni della normativa sulla protezione dei dati personali. Nessuna delle società del Gruppo è stata coinvolta in procedimenti o controversie legate ad aspetti di salute e sicurezza e dei servizi offerti.

8.3 PRIVACY E CYBERSECURITY

[ESRS S4-3, S4-4, S4-5]

In un contesto digitale in continua evoluzione, il Gruppo si impegna a garantire l'adozione di misure avanzate di cybersecurity e il **rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, tra cui il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).**

Ogni società del Gruppo ha integrato all'interno del proprio Codice Etico e dei regolamenti aziendali specifiche disposizioni in materia di cybersecurity, trattamento dei dati, corretto utilizzo dei dispositivi elettronici aziendali garantendo, così, un approccio strutturato e responsabile alla gestione delle informazioni.

Inoltre, ancor prima dell'integrazione nel Gruppo Sostelia, S.T.A. e NPC avevano già elaborato delle **specifiche politiche** di protezione dei dati in conformità con le relative normative europee. **S.T.A. ha nominato inoltre un Data Protection Officer (DPO)** allo scopo di supervisionare, consigliare e monitorare l'applicazione delle norme sulla privacy e la protezione dei dati all'interno di un'azienda, riducendo il rischio di violazioni.

Per assicurare trasparenza e consapevolezza tra tutti gli stakeholder, le società del Gruppo hanno predisposto informative dedicate per dipendenti, fornitori, clienti e partner per illustrare in modo chiaro le misure adottate per la tutela dei dati. **Nel corso del 2025, tutte le società appartenenti al Gruppo non hanno registrato alcuna perdita di dati personali e sensibili.**

8.4 PROGETTI SOSTENUTI

Il Gruppo Sostelia considera la responsabilità sociale un elemento integrante della propria strategia di sviluppo sostenibile. La crescita economica e il consolidamento dei risultati aziendali sono accompagnati dalla volontà di generare un impatto positivo sulle comunità e sui territori in cui il Gruppo opera. In quest'ottica, nel corso dell'anno **sono stati destinati complessivamente 31 mila euro a iniziative di carattere sociale, culturale e inclusivo**, a sostegno di realtà che promuovono il benessere delle persone e la valorizzazione del patrimonio collettivo. Tra queste figurano le iniziative illustrate in tabella.

Iniziativa	Descrizione
 I Bambini delle Fate	Impresa sociale nel supporto a progetti per l'inclusione di bambini e ragazzi con autismo e disabilità.
 Associazione La Casa del Sole	Associazione che offre educazione, assistenza e riabilitazione a bambini, ragazzi e adulti con disabilità, con percorsi personalizzati per favorirne lo sviluppo e l'inclusione.
 Palazzo TE	Importante istituzione culturale del territorio: Storico palazzo rinascimentale di Mantova oggi sede museale, dove si organizzano mostre ed attività culturali legate all'arte e al patrimonio storico.
 Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS - APS	Associazione nazionale che tutela i diritti delle persone con disabilità visiva e ne promuove autonomia, integrazione sociale e accessibilità.
 Fabrizio Lori	Associazione sportiva che promuove il calcio come strumento per favorire l'inclusione e la socializzazione di ragazzi con disabilità.
 Ti prendo a Cuore	Progetto di screening cardiologico (ESG) rivolto alla popolazione (principalmente anziane donne), con l'obiettivo di prevenire e individuare precocemente problemi cardiovascolari. L'attività prevede l'esecuzione di elettrocardiogrammi, la refertazione rapida e l'analisi dei fattori di rischio, contribuendo sia alla prevenzione sia al miglioramento della qualità della vita dei partecipanti.

Attraverso queste iniziative, il Gruppo Sostelia conferma il proprio impegno a favore dell'inclusione sociale, della cultura e della solidarietà, riconoscendo tali valori come parte essenziale della propria identità e della propria visione di crescita responsabile.

9. INDICE CONTENUTI ESRS



9. INDICE CONTENUTI ESRS

L'indice dei contenuti ESRS contiene gli indicatori pertinenti ai temi rilevanti identificati dall'analisi di materialità di Sostelia.

La rendicontazione delle performance è stata realizzata secondo i principi europei di rendicontazione di sostenibilità ESRS per l'anno 2025.

ESRS	Tema e indicatori	Paragrafo	Omissioni
INFORMAZIONI GENERALI			
Criteri per la redazione (Basis of Preparation)			
2 BP-1	Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	3.NOTA METODOLOGICA 5.STAKEHOLDER E ANALISI DOPPIA RILEVANZA: 5.1 Identificazione, prioritizzazione e coinvolgimento degli stakeholder	
2 BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	3.NOTA METODOLOGICA	
Governance			
2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	6.GOVERNANCE: 6.1.1 Composizione Organi Amministrazione, Direzione, Controllo 6.2.1 Compliance Normativa e Anticorruzione 6.3.1 Due Diligence e Governance di Sostenibilità 6.3.2 Ruoli, Competenze in Materia di Sostenibilità, Valutazioni ed Incentivi Legati alla Sostenibilità, Definizione e Gestione degli IRO	
2 GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate		
2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	6.GOVERNANCE: 6.1.1 Composizione Organi Amministrazione, Direzione, Controllo - Identificazione e Valutazione degli IRO Materiali, Azioni ed Obiettivi 6.3.1 Due Diligence e Governance di Sostenibilità 6.3.2 Ruoli, Competenze in Materia di Sostenibilità, Valutazioni ed Incentivi Legati alla Sostenibilità, Definizione e Gestione degli IRO	
2 GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	6.GOVERNANCE: 6.3.1 Due Diligence e Governance di Sostenibilità	
2 GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	6.GOVERNANCE: 6.4 Strumenti di Governance - Identificazione e Valutazione degli IRO Materiali, Azioni ed Obiettivi 6.3.1 Due Diligence e Governance di Sostenibilità	
Strategia (Strategy of business model)			
2 SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	4.IL GRUPPO SOSTELIA 5.STAKEHOLDER E ANALISI DOPPIA RILEVANZA:	

ESRS	Tema e indicatori	Paragrafo	Omissioni
		5.1 Identificazione, prioritizzazione e coinvolgimento degli stakeholder 8.SOCIALE: 8.1.1 Lavoratori del Gruppo 8.2 Qualità, sicurezza e soddisfazione dei clienti 6.GOVERNANCE: 6.3.3 Strategia e Obiettivi di Sostenibilità	
2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	1.LETTERA AGLI STAKEHOLDER 5.STAKEHOLDER E ANALISI DOPPIA RILEVANZA: 5.1 Identificazione, prioritizzazione e coinvolgimento degli stakeholder 5.1.1 Attività di coinvolgimento degli Stakeholder 8.SOCIALE: (Intro) 8.2 Qualità, sicurezza e soddisfazione dei clienti	
2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	5.STAKEHOLDER E ANALISI DOPPIA RILEVANZA: 5.2 Identificazione impatti, rischi e opportunità correlati alle tematiche rilevanti 5.3 Valutazione della rilevanza degli IRO 6.GOVERNANCE: 6.3.3 Strategia e Obiettivi di Sostenibilità 7.AMBIENTE: 7.1.1 Analisi dei Rischi e delle Opportunità Climatici 7.2 Inquinamento 7.3 Acqua e risorse marine 7.4 Risorse ed economia circolare	
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (Impacts, Risks and Opportunities)			
2 IRO-1	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti	5.STAKEHOLDER E ANALISI DOPPIA RILEVANZA: 5.2 Identificazione impatti, rischi e opportunità correlati alle tematiche rilevanti 5.3 Valutazione della rilevanza degli IRO 5.4 Validazione e finalizzazione dei temi 6.GOVERNANCE: - Identificazione e Valutazione degli IRO Materiali, Azioni ed Obiettivi 6.3.2 Ruoli, Competenze in Materia di Sostenibilità, Valutazioni ed Incentivi	

ESRS	Tema e indicatori	Paragrafo	Omissioni
		Legati alla Sostenibilità, Definizione e Gestione degli IRO 7.AMBIENTE: ■ 7.1.1 Analisi dei Rischi e delle Opportunità Climatici 8.SOCIALE	
2 IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	3.NOTA METODOLOGICA 5.STAKEHOLDER E ANALISI DOPPIA RILEVANZA: ■ 5.2 Identificazione impatti, rischi e opportunità correlati alle tematiche rilevanti ■ 5.3 Valutazione della rilevanza degli IRO ■ 5.4 Validazione e finalizzazione dei temi 7.AMBIENTE: ■ 7.2 Inquinamento	

Obbligo minimo di informativa (*Minimum disclosure requirements*)

2 MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità	6.GOVERNANCE: ■ 6.3.3 Strategia e Obiettivi di Sostenibilità	
2 MDR-A	Azioni e risorse rilevanti a questioni di sostenibilità rilevanti		
2 MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		
2 MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		

GOVERNANCE

G1: Condotta delle imprese

G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	6.GOVERNANCE: ■ 6.1.1 Composizione Organi Amministrazione, Direzione, Controllo ■ 6.3.1 Due Diligence e Governance di Sostenibilità ■ 6.4 Strumenti di Governance	
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	6.GOVERNANCE: ■ 6.6 Sostenibilità nella catena di fornitura	
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	6.GOVERNANCE: ■ 6.2.1 Compliance Normativa e Anticorruzione	
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva e passiva		
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying		Non pertinente: le Società del Gruppo non svolgono attività di lobbying o influenza politica e non erogano contributi politici diretti o indiretti.
G1-6	Prassi di pagamento	6.GOVERNANCE: ■ 6.6 Sostenibilità nella catena di fornitura	

ESRS	Tema e indicatori	Paragrafo	Omissioni
GRI 201-1	Valore economico generato	6.GOVERNANCE: ■ 6.5 Valore Economico Generato	
AMBIENTE			
E1: CAMBIAMENTI CLIMATICI			
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	7.AMBIENTE: ■ 7.1.2 Politiche, Obiettivi, Azioni e Risorse	
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	7.AMBIENTE: ■ 7.1.2 Politiche, Obiettivi, Azioni e Risorse ■ 7.1.3 Consumo di Energia	
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	6.GOVERNANCE: ■ 6.3.3 Strategia e Obiettivi di Sostenibilità 7.AMBIENTE: ■ 7.1.2 Politiche, Obiettivi, Azioni e Risorse	
E1-5	Consumi di energia e mix energetico	7.AMBIENTE: ■ 7.1.3 Consumo di Energia	
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES	7.AMBIENTE: ■ 7.1.4 Scope 1, Scope 2 ed Emissioni GHG Totali	Rendicontata parzialmente: Il Gruppo ha programmato l'introduzione del calcolo delle emissioni di Scope 3 nelle prossime rendicontazioni.
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	5.STAKEHOLDER E ANALISI DOPPIA RILEVANZA: ■ 5.2 Identificazione impatti, rischi e opportunità correlati alle tematiche rilevanti	Non pertinente: le Società del Gruppo non realizzano assorbimenti di GES, non finanziano progetti di mitigazione delle emissioni tramite crediti di carbonio e non adottano sistemi di fissazione del prezzo interno del carbonio.
E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio		
E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	7.AMBIENTE: ■ 7.1.1 Analisi dei Rischi e delle Opportunità Climatici	
E2: INQUINAMENTO			
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	7.AMBIENTE: ■ 7.2 Inquinamento	
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento		
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento		
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo		
E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti		
E2-6	Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	5.STAKEHOLDER E ANALISI DOPPIA RILEVANZA: ■ 5.2 Identificazione impatti, rischi e opportunità correlati alle tematiche rilevanti	Rendicontata parzialmente: Il Gruppo si riserva di approfondire la tematica nelle prossime rendicontazioni

ESRS	Tema e indicatori	Paragrafo	Omissioni
E3: ACQUE E RISORSE MARINE			
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	7.AMBIENTE: ■ 7.3 Acqua e risorse marine	
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine		
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine		
E3-4	Consumo idrico		
E3-5	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine	5.STAKEHOLDER E ANALISI DOPPIA RILEVANZA: ■ 5.2 Identificazione impatti, rischi e opportunità correlati alle tematiche rilevanti	Rendicontata parzialmente: Il Gruppo si riserva di approfondire la tematica nelle prossime rendicontazioni
E4: BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI			
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale		Non rendicontato: tema valutato non rilevante nell'ambito dell'analisi di doppia materialità.
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi		
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi		
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi		
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi		
E4-6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi		
E5: USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE			
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	7.AMBIENTE: ■ 7.4 Risorse ed economia circolare	
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare		
E5-4	Flussi di risorse in entrata		Non rendicontato: tema valutato non rilevante nell'ambito dell'analisi di doppia materialità.
E5-5	Flussi di risorse in uscita	7.AMBIENTE: ■ 7.4 Risorse ed economia circolare - Rifiuti	
E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Rendicontata parzialmente: Il Gruppo si riserva di approfondire la tematica nelle prossime rendicontazioni
SOCIALE			
S1: FORZA LAVORO PROPRIA			
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	8.SOCIALE: ■ 8.1.1 Lavoratori del Gruppo	
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	8.SOCIALE: ■ 8.1.3 Diversità, Equità e Inclusione	
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai	6.GOVERNANCE: ■ 6.2.1 Compliance Normativa e Anticorruzione	

ESRS	Tema e indicatori	Paragrafo	Omissioni
	lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	8.SOCIALE: ■ 8.1.3 Diversità, Equità e Inclusione	
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	8.SOCIALE: ■ 8.1.6 Salute e Sicurezza	
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	8.SOCIALE: ■ 8.1.6 Salute e Sicurezza	
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	8.SOCIALE: ■ 8.1.1 Lavoratori del Gruppo ■ 8.1.2 Turnover	
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	8.SOCIALE: ■ 8.1.1 Lavoratori del Gruppo	
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		
S1-9	Metriche della diversità	8.SOCIALE: ■ 8.1.3 Diversità, Equità e Inclusione	
S1-10	Salari adeguati	8.SOCIALE: ■ 8.1.4 Benessere dei Dipendenti	
S1-11	Protezione sociale		
S1-12	Persone con disabilità	8.SOCIALE: ■ 8.1.3 Diversità, Equità e Inclusione	
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	8.SOCIALE: ■ 8.1.5 Formazione e Sviluppo delle Competenze	
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	8.SOCIALE: ■ 8.1.6 Salute e Sicurezza	
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	8.SOCIALE: ■ 8.1.4 Benessere dei Dipendenti	
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	8.SOCIALE: ■ 8.1.3 Diversità, Equità e Inclusione ■ 8.1.4 Benessere dei Dipendenti	
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	8.SOCIALE: ■ 8.1.3 Diversità, Equità e Inclusione	
S2: LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE			
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore		Non rendicontato: tema valutato non rilevante nell'ambito dell'analisi di doppia materialità.
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti		
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni		
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni		

ESRS	Tema e indicatori	Paragrafo	Omissioni
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		
■ S3: COMUNITÀ INTERESSATE			
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate		Non rendicontato: tema valutato non rilevante nell'ambito dell'analisi di doppia materialità.
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti		
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni		
S3-4	Interventi su impatti rilevanti e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione alle comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni e approcci		
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		
S4: CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI			
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	8.SOCIALE: ■ 8.2 Qualità, Sicurezza e Soddisfazione dei Clienti	
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	6.GOVERNANCE: ■ 6.2.1 Compliance Normativa e Anticorruzione 8.SOCIALE: ■ 8.2 Qualità, Sicurezza e Soddisfazione dei Clienti	
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	8.SOCIALE: ■ 8.2 Qualità, Sicurezza e Soddisfazione dei Clienti ■ 8.3 Privacy e Cybersecurity	
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	8.SOCIALE: ■ 8.3 Privacy e Cybersecurity	
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	8.SOCIALE: ■ 8.2 Qualità, Sicurezza e Soddisfazione dei Clienti ■ 8.3 Privacy e Cybersecurity	



Via Giordano di Capi, 28-30 Z.I. Valdaro – 46100 Mantova, Italia Tel. 0376 372604 / Email info@sostelia.it

www.sostelia.it